

D U P

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CAPOTERRA (CA)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Le misure programmate - e quelle di recente approvazione - sono dirette ad agire strutturalmente sull'economia del Paese, grazie ad interventi per la fiscalità, la Pubblica Amministrazione, la giustizia, il sistema scolastico, la concorrenza e le infrastrutture. Si tratta di azioni che si rafforzano a vicenda, i cui effetti nel breve periodo sono essenziali per correggere gli squilibri macroeconomici che caratterizzano il Paese, ma che nel lungo periodo serviranno a garantire una crescita duratura e sostenibile.

Il percorso di riforme istituzionali, avviato dal Governo al momento del suo insediamento, si è in parte completato con **l'approvazione della riforma elettorale** condizione primaria per avere un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, necessarie per attrarre gli investimenti esteri e quindi per sostenere la crescita. La riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale su cui il Governo punta per modernizzare il Paese, si concluderà entro il prossimo anno con il referendum confermativo. Si tratta di due passaggi basilari per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa, essenziali per mantenere il controllo sulle finanze pubbliche.

Un tassello decisivo in questo senso è stato l'approvazione, secondo i tempi stabiliti, della legge delega di **riforma della Pubblica Amministrazione** destinata a incidere sui cittadini - semplificando le procedure amministrative e assicurando certezza delle regole e dei tempi di risposta - sulle imprese - supportando gli investimenti produttivi - e sui servizi pubblici, eliminando le inefficienze e gli sprechi. Con il completamento della riforma, il Governo si pone l'obiettivo di restituire fiducia ai cittadini,

attraverso una maggiore trasparenza delle procedure e la semplificazione dei rapporti con la P.A., e alle imprese, per le quali il contesto imprenditoriale non è gravato solo dalla crisi economica ma anche da barriere amministrative e incertezze, che frenano gli investimenti. Nel riformare la Pubblica Amministrazione un ruolo primario, in linea con le richieste della Commissione europea, è stato dato alla fissazione di principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza in linea con il dettato comunitario.

La strategia pluriennale del Governo, diretta a migliorare il benessere dei cittadini e l'ambiente in cui operano le imprese, include anche una decisa azione di **riforma del sistema fiscale**, anche al fine di ridurre la pressione fiscale. Con il completamento del percorso di attuazione della delega fiscale, il Governo si è impegnato a definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita.

Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il Governo dirigerà la propria azione verso una graduale e permanente **riduzione della tassazione**, proseguendo sulla strategia triennale iniziata con il bonus degli 80 € in busta paga e il taglio dell'IRAP sul costo del lavoro. A tali misure, che hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile, e a innescare il circolo virtuoso della fiducia tra i consumatori, si aggiunge la percezione che le riforme hanno cominciato a produrre effetti concreti.

Dal 2016 il Governo intende rivedere la tassazione TASI e IMU, con il duplice obiettivo di alleviare il peso della fiscalità sulle famiglie e sostenere – indirettamente – la ripresa dell'occupazione nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla crisi economica. In sintonia con il miglioramento del PIL, l'accelerazione del taglio delle tasse includerà anche una riduzione delle imposte gravanti sulle imprese, prevista per il 2017.

Il Governo ha strutturato **la riforma del mercato del lavoro** secondo uno schema che affianca all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. Su questo versante sono stati concentrati sforzi significativi, che hanno portato al completamento del percorso di attuazione del Jobs Act a metà 2015, e alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano, attraverso cui porre le basi per una crescita robusta del tasso di attività e di occupazione. La riduzione delle tasse sul lavoro - in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea – ha permesso di migliorare la competitività del sistema Paese e incentivato le assunzioni e si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio.

Tuttavia altre misure sono indispensabili per assecondare e sostenere i segnali di inversione del ciclo economico emersi ad inizio d'anno, dando continuità alle politiche avviate nel corso del 2014, caratterizzate da un'attenzione nuova e concreta verso le imprese, in particolare le PMI. Il Governo è impegnato in questi mesi nella definizione di un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati, cui si accompagneranno ulteriori misure di rafforzamento del Fondo di Garanzia e di sostegno alla ricerca e agli investimenti. Il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione.

La soluzione del problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende è un tema di primaria importanza che coinvolge diversi attori e richiede un intervento su diversi fronti. In tal senso, il Governo ha ritenuto essenziale porre attenzione alla legge fallimentare, con misure di riforma che intervengono sulle difficoltà che le imprese hanno sperimentato negli anni della crisi, facilitando l'accesso al credito in caso di concordato preventivo, intervenendo sull'accordo di ristrutturazione dei debiti e facilitando le procedure fallimentari. Il decreto di riforma consente di limitare le perdite del tessuto economico derivanti dalle crisi aziendali e, dove possibile, di risanare le imprese, con benefici anche sul piano occupazionale.

Entro la fine del 2015 si sarà anche delineato il nuovo quadro della **governance delle Banche popolari e delle Fondazioni bancarie**, nell'ambito di un complessivo progetto di riforma del settore bancario che, oltre a rendere maggiormente attrattivo l'investimento nelle banche italiane, faciliterà le operazioni di consolidamento e aggregazione, oltre che stimolare l'efficienza e la competitività, grazie a misure che agiranno anche sull'ambiente concorrenziale.

Gli interventi approvati negli ultimi mesi trovano il loro comune denominatore nella decisa volontà di incoraggiare gli investimenti, creando le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse vengano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese. Il Governo si è

già da tempo mosso per sostenere gli investimenti privati, con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita'. Tuttavia all'impegno privato si deve accompagnare la volontà del settore pubblico di contribuire allo sviluppo del Paese sia con risorse aggiuntive che con la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali. A questo scopo sono state messe a disposizione e recuperate risorse finanziarie per interventi mirati a **costruire e sviluppare la rete delle infrastrutture fisiche e digitali**, su cui l'Italia gioca il suo futuro. Beneficerà di tali risorse immediate il programma operativo del Piano Banda Ultra Larga, a cui vengono assegnati da subito 2,2 miliardi, che consentiranno di partire immediatamente con la fase attuativa. Gli interventi a sostegno degli investimenti mostrano la loro efficacia se sono inseriti all'interno di una strategia più ampia di recupero della competitività del Sistema Paese. In questo senso giocano un ruolo fondamentale il Piano strategico sulla portualità e quello sugli aeroporti, approvati dal Governo nella convinzione che il recupero di efficienza costituisca un passaggio cruciale per la creazione di valore aggiunto per l'intero sistema produttivo nazionale, oltre che per dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno.

Altre condizioni sono però indispensabili per sostenere l'ambiente imprenditoriale e in tal senso un ruolo di facilitazione verrà anche dalle misure in materia di giustizia, anticorruzione e semplificazione amministrativa. Il completamento della **riforma della giustizia civile e penale** è un passaggio essenziale per chiudere il gap di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese. Importanti passi sono stati fatti in questa direzione negli ultimi anni. Una maggiore produttività della macchina giudiziaria è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili e la piena operatività del Tribunale delle imprese – insieme alla riduzione del contenzioso tributario -è destinata a incidere positivamente su un aspetto essenziale della vita delle imprese. In questo contesto un apporto significativo è venuto dalla introduzione del Processo civile telematico, grazie al quale si è registrato un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo.

La strategia del Governo per il risanamento delle finanze pubbliche si basa d'altra parte anche su un **piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare** che, congiuntamente alla vendita di partecipazioni azionarie, è volto a reperire risorse aggiuntive da destinare alla riduzione del debito e al finanziamento degli investimenti (cfr. paragrafo III.7).

Fin dal suo insediamento, il Governo ha fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili e efficaci nel tempo. Un tassello indispensabile per questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti: maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo.

La Legge di Stabilità proseguirà su questa linea con interventi di contenimento della spesa.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Lo scenario programmatico di ritorno alla crescita che è emerso già dal Documento di Economia e Finanza varato nel mese di aprile, è confermato dalla nota di aggiornamento al medesimo documento che il Governo ha approvato il 18 settembre u.s.

Dopo una crisi devastante che ha fatto perdere al sistema Italia 10 punti di PIL e all'industria manifatturiera il 25% della sua produzione, i segnali della ripresa sono attestati dagli usuali indicatori economici.

Il nuovo quadro macroeconomico che emerge prevede una correzionale al rialzo del **PIL** sia per quest'anno (da +0,7 a +0,9) che per il 2016 (da +1,4 a +1,6).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL Italia	-0,4	+0,9	+1,6	+1,6	+1,5	+1,3

Il Governo, nel confermare l'impegno a mantenere il disavanzo su un sentiero decrescente in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel 2016, ritiene necessario rivedere gli obiettivi

programmatici di finanza pubblica, prevedendo un profilo di aggiustamento di bilancio più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile, in linea con i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l'attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici.

Nella nota di aggiornamento al DEF è prevista, pertanto, la richiesta di autorizzazione al rinvio del pareggio di bilancio al 2018: il **maggior indebitamento** per l'anno prossimo potrà arrivare fino a 17,9 miliardi (cifra pari a 1,05 punti di Pil e che include, ove riconosciuti in sede europea anche i margini di flessibilità legati all'emergenza immigrazione, fino ad un importo di 3,3 miliardi). L'indebitamento salirebbe a 19,2 miliardi nel 2017 (+1.1%) e scenderebbe a 16,2 miliardi nel 2018 (0,9%) e si attesterebbe a 13,9 miliardi nel 2019 (0,7%).

Se a legislazione vigente, l'evoluzione del quadro di finanza pubblica tendenziale considera l'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo successivamente al DEF 2015, ed è espresso sinteticamente nella seguente tabella:

CONTO DELLA P.A. A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE SPESE FINALI	826.262	831.517	840.424	842.641	853.743	866.098
TOTALE ENTRATE FINALI	777.206	788.698	817.363	843.251	866.656	884.792
INDEBITAMENTO NETTO TENDENZIALE	-49.056	-42.819	-23.061	-610	-12.931	-18.694
In percentuale di PIL	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0

Il quadro macroeconomico programmatico tiene conto dell'impatto sull'economia delle misure che sono state presentate al Parlamento nel disegno di legge di stabilità e che caratterizzano la strategia di politica fiscale del Governo per il prossimo triennio.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
INDEBITAMENTO NETTO PROGRAMMATICO	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3

QUADRO MACRO ECONOMICO PROGRAMMATICO (in percentuale di PIL)

Per sostenere l'azione di politica economica impegnata a realizzare le riforme, che dovrebbe avere un impatto di 0,3 punti di PIL nel prossimo biennio, il **deficit strutturale** non verrà azzerato neanche nel 2017 in quanto solo un'economia più rafforzata su livelli di crescita tra l'1,5 e l'1,6%, potrà sostenere il pareggio di bilancio previsto nel 2018-2019.

Archiviato un 2015 con un deficit al 2,6 del PIL, il nuovo livello di deficit 2016 è fissato al 2,2 % contro il dato dell' 1,8% previsto ad aprile: lo scostamento è da attribuire alla due clausole di flessibilità (riforme strutturali e investimenti). Il Governo prevede di arrivare ad un deficit del 2,4% nel 2016 anche se questo margine può considerarsi solo teorico in quanto non sono ancora stati definiti i dettagli per l'eventuale scorporo dal deficit delle spese sostenute per far fronte all'emergenza migranti.

Conseguentemente nel DEF non è previsto alcun aggiustamento del deficit strutturale nel 2016, nonostante la Commissione abbia chiesto una riduzione strutturale di almeno lo 0,1% del PIL.

E' bene rammentare che la flessibilità concessa dall'Unione Europea consente di derogare alle nuove regole comunitarie sulla disciplina di bilancio per gli stati membri dell'Eurozona.

Tali regole prevedono:

- il pareggio strutturale di bilancio (introdotto in Italia con l'inserimento dell'art. 81 nella Costituzione): il deficit pubblico non può essere superiore alla soglia del 3% del PIL. In caso di sfioramento, scatta la procedura per deficit eccessivo che, tuttavia, prima di arrivare a sanzioni, concede allo Stato il tempo del risanamento;

- la riduzione del debito pubblico sotto la soglia del 60% del PIL e la riduzione di un ventesimo all'anno del debito pubblico che eccede tale soglia.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica del governo riflettono l'intenzione di ottenere la flessibilità di bilancio su tre fronti: investimenti, riforme ed emergenza immigrati.

La Commissione Europea ha già autorizzato, nel 2016, un maggior deficit dello 0,4% del PIL nella scorso luglio che potrebbe arrivare a 0,5%, quindi con un aumento dello 0,1% qualora fosse applicata da Bruxelles interamente la clausola sulle riforme strutturali che vale 1,6 miliardi

L'altra clausola, quella sugli investimenti, richiede uno 0,3% - 0,5% aggiuntivo che impatta sull'indebitamento netto del 2016, nel pieno rispetto del tetto del 3% per un valore di 6,4 miliardi.

La flessibilità richiesta vale dunque 18 miliardi ed è per questo che il rapporto deficit/PIL per il 2016 sale al 2,2 % (contro l'1,8% previsto ad aprile) e sale al 2,4% ove fosse riconosciuto in sede europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico - finanziari dell'ondata di immigrazione. E' questa la terza clausola di flessibilità, legata all'emergenza migranti.

La flessibilità richiesta a Bruxelles preannuncia, quindi, **una politica fiscale espansiva**, che rimane comunque al di sotto del tetto del 3%, **la riduzione del debito pubblico**, anche se in misura inferiore rispetto alle previsioni inserite nel DEF di aprile, e **l'abbassamento della pressione fiscale**.

Il Governo italiano punta a far approvare a Bruxelles anche i 3,3 miliardi previsti di flessibilità per la clausola migranti, ma la UE sta verificando se le spese per fronteggiare l'ondata migratoria costituiscono una circostanza eccezionale tale da far scattare l'apposita clausola di flessibilità, come previsto dal Fiscal Compact siglato tra gli Stati Membri dell'Eurozona nel gennaio 2012.

Nella nota di aggiornamento al DEF si vede, quindi, come il governo italiano, anziché ridurre il deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL, come richiesto dalle regole europee, lo aumenti di 0,4%. Una differenza di 0,9 punti percentuali di cui, come riportato poc'anzi, 0,4 già accordati con la decisione del Consiglio del 14 luglio u.s. Nonostante la momentanea deviazione dal percorso pattuito e il pareggio di bilancio fissato al 2018, con il sostanziale azzeramento del taglio richiesto sul versante del deficit strutturale (lo 0.5% ogni anno fino al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine) il debito comincerà comunque a ridursi a partire dal prossimo anno.

Dalla lettura della nota di aggiornamento al DEF si ha la conferma che dal 2016 il **debito** comincerà a flettere in rapporto al PIL, per la prima volta dopo nove anni, ma in misura minore rispetto al quadro previsionale del DEF di aprile. Il rapporto debito pubblico/PIL è fissato al 131,4% contro il 130,9 del DEF di aprile, mentre a fine 2015 saremo al 132,8 rispetto al 132,5% previsto sempre ad aprile. La riduzione arriverà al di sotto del 123,7% del Pil nel 2018 per scendere ad un valore inferiore al 120% nel 2019.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito pubblico (Nota ai aggiornameto DEF)	132,10	132,80	131,40	127,90	123,70	119,80
Debito pubblico (DEF 2015)	132,10	132,50	130,90	127,40	123,40	120,00

DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)

Il debito/PIL diminuisce, nonostante l'aumento del deficit/PIL che comunque si mantiene sotto il 3%: ciò è dovuto non solo al ritorno alla crescita e all'avanzo primario ma anche alla diminuzione degli interessi passivi che vengono pagati sul debito, frutto di una politica della BCE che è intenzionata a potenziare gli acquisti in titoli di stato.

Condizione essenziale per rispettare il quadro macro economico prospettato nella nota di aggiornamento al DEF è che si verifichi il livello di crescita previsto (dall'1,4% all'1,6%, con un valore dello 0,9 per il 2015): è la maggiore crescita del PIL che farebbe scendere il debito. Anche l'inflazione

porterebbe ad aver un PIL nominale più alto e per questo a ridurre il debito, ma gli ultimi dati ISTAT indicano ancora deflazione, anche se le stime del governo si attestano intorno ad un +1% nel 2016. L'OCSE, ma anche la BCE hanno previsioni meno ottimistiche a causa delle attuali incertezze che pesano sull'andamento dell'economia globale: pertanto è necessario che dalla manovra espansiva in via di preparazione derivi l'auspicato impulso alla crescita nei termini previsti nella nota di aggiornamento.

1.1.2La legge di stabilità

La legge di stabilità varata dal Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2015 e approvata dal Parlamento il 22 dicembre e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 (legge 208/2015), contiene misure espansive che portano il deficit sul PIL al 2,2% e il rinvio al pareggio di bilancio strutturale al 2018 con l'applicazione delle clausole sulle riforme e gli investimenti. Il tutto senza violare il 3% del rapporto deficit/PIL.

Il punto debole della manovra è il contrasto tra i tagli alle tasse che sono strutturali e le riduzioni di spesa che sono da quantificare.

Le principali misure d'intervento inserite nella legge di stabilità riguardano:

- l'alleviamento della povertà e lo stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- il sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari imbullonati;
- L'azzeramento delle clausole di salvaguardia su IVA e accise imposte per garantire all'Europa il rispetto degli obiettivi (la clausola di salvaguardia di 16,2 milioni prevede l'aumento dell'IVA a partire dal 2016; altre clausole per circa 54 miliardi sono previste per il 2017 ed il 2018). Questo si traduce in una riduzione della pressione fiscale di quasi due punti nel 2016 attraverso una proroga, a tutto il 2016, dell'aliquota ordinaria al 22% e dell'aliquota agevolata al 10%. Dal 2017 si avrebbe un aumento di due punti percentuali dell'aliquota ordinaria e di tre punti percentuali dell'aliquota agevolata, che passerebbero rispettivamente al 24% e al 13% se non si riuscissero a garantire nuovi tagli di spesa o maggiori entrate di carattere strutturale nella legge di bilancio.

Escluso il ricorso a nuove tasse, con la flessibilità richiesta, che tradotta in cifre vale 17,9 miliardi, il quadro delle coperture è affidato in misura prevalente all'incremento del deficit di bilancio che, come già evidenziato, passa dall'1,8% al 2,4%.

Il resto delle coperture sono principalmente assicurate dalla spending review, che tuttavia si caratterizza in maniera diversa rispetto ai dieci miliardi annunciati nel DEF di aprile. Il Governo teme gli effetti recessivi che una spending troppo pesante potrebbe avere sul PIL, ma è evidente che questa deve essere tale da compensare il taglio delle tasse da 5 miliardi (tanto è l'ammontare del mancato introito derivante dall'eliminazione dell'imposizione fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari imbullonati): questo perché solo interventi strutturali sulla spesa corrente possono garantire la copertura per attuare l'intervento annunciato sulla tassazione.

Non occorre dimenticare, poi, che il taglio delle tasse nella manovra triennale vale 45 miliardi in quanto dal 2017 ci sarà l'intervento sull'IRES e dal 2018 sull'IRPEF. Trattasi di una manovra triennale che fa seguito al bonus di 80 euro concesso ai redditi fino a 26 mila euro, e che è divenuto strutturale a seguito dell'intervento della legge di stabilità per il 2015, nonché all'abolizione della componente lavoro dal calcolo della base imponibile IRAP. Tali interventi sono da finanziare con tagli alla spesa corrente.

A fornire ulteriori coperture alle misure d'intervento sopra citate, sarà sicuramente il calo degli interessi sul debito pubblico, previsti in riduzione di circa 0,4 punti sul 2014.

Anche le privatizzazioni concorreranno in parte a sostenere gli interventi programmati: l'obiettivo che si prefigge sul tema il governo vale quasi due punti di PIL tra il 2015 e il 2018.

Le principali cifre che caratterizzano la legge di stabilità per il 2016 sono le seguenti:

1. Manovra da 26,5 miliardi di cui 14,6 in deficit;

2. La manovra sale a 29,6 miliardi se l'UE accorderà all'Italia anche la terza clausola di flessibilità relativa ai migranti: a questo è legato l'anticipo al 2016 del taglio dell'IRES attualmente previsto al 2017 con una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%;
3. Oltre la metà dei 27 miliardi di manovra sono utilizzati per evitare l'automatismo delle clausole di salvaguardia per il 2016 che avrebbero portato ad un aumento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti;
4. Sul fronte delle norme che impattano gli enti locali si riscontra:
 - a. L'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo, i cosiddetti imbullonati. Il tutto determinerà un minor gettito di 5 miliardi;
 - b. Un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale per un importo pari 3.767,45 milioni di euro di cui:

	Comuni RSO, Sicilia e Sardegna	Comuni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta	Totale
Esenzione IMU terreni	152,40	7,428	159,83
Esenzione TASI prime case	3.500,09	74,910	3575,00
Esenzione TASI inquilini prime case	15,60	0,400	16,00
Esenzione IMU/TASI immobili affitti canone concordato e alloggi studenti universitari	78,66	2,74	81,40
Riduzione IMU/TASI per comodati	20,70	0,50	21,20
Totale compensazioni	3.767,45	85,98	3.853,43

destinato al ristoro ai comuni del minor gettito derivante dalle disposizioni relative all'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo;

- c. L'addio al patto di stabilità, con sblocco degli investimenti per 670 milioni;
 - d. Stanziamento di 200 milioni di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione.
5. Le coperture, oltre che dalle clausole europee su riforme strutturali e investimenti ammontanti a 14 miliardi (che salgono a 17 con la clausola migranti), derivano, tra l'altro, anche dalla spending review per 5,8 miliardi;
6. La spending review ha quindi il compito di finanziare i tagli fiscali relativi all'abolizione del prelievo sull'abitazione principale, l'IMU agricola e l'IMU sugli imbullonati;
7. La flessibilità europea sugli investimenti e sulle riforme di fatto finanziaria il blocco delle clausole di salvaguardia che recano aumenti su IVA e accise carburanti, che altrimenti scatterebbero dal 2016.

“Per rafforzare la crescita potenziale dell'economia il governo punta a ridurre significativamente il carico fiscale sulle imprese e sulle famiglie e a stimolare gli investimenti. A questo fine desidera fare pieno uso della flessibilità prevista dal patto di stabilità e crescita.” (dal Documento Programmatico di Bilancio 2016).

Dal Documento Programmatico di Bilancio si legge inoltre come le risorse reperite a copertura non aumentano il prelievo fiscale su famiglie e imprese mentre la riduzione di spesa riguarderà tutti i livelli di governo interessati dalla *“razionalizzazione dell'intervento pubblico e delle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione”*

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Secondo il rapporto *Bankitalia 2015*, si è registrato un leggero miglioramento nell'economia della Sardegna. Lo studio dell'Istituto fa intravedere una nuova fase, che però non deve indurre ad abbassare la guardia. Fase che si riferisce in particolare all'agroalimentare, grazie all'export che ha fatto segnare un +2,2% e al turismo, con un aumento delle presenze del 5,6%, in maggior parte dovuto agli stranieri, e degli arrivi (+8,9%).

Si è leggermente intensificata, secondo lo studio di Bankitalia, l'attività industriale, sebbene ciò si sia riflesso solo marginalmente sui risultati delle imprese. La salute del sistema economico regionale, con l'eccezione del comparto petrolifero, è ancora condizionata dalla sua limitata presenza sui mercati internazionali.

Note moderatamente positive per il settore delle costruzioni, dove si è arrestata la contrazione dell'attività produttiva che aveva caratterizzato gli ultimi anni: La debolezza dei consumi ha continuato a incidere negativamente sulle imprese del commercio. Tra gli altri comparti del terziario è proseguita, come già accennato, la crescita dell'attività nel turismo e l'espansione dei flussi di trasporto marittimo e aereo.

L'occupazione regionale è tornata a crescere in misura moderata, dopo la forte contrazione del precedente biennio. In presenza di una maggiore offerta di lavoro, prevalentemente femminile, la disoccupazione ha continuato ad aumentare.

Se pure in calo rispetto agli ultimi anni, è proseguita nel 2014 la flessione del credito al settore privato, a causa della debolezza della domanda di finanziamenti, soprattutto da parte delle imprese. Dal lato dell'offerta si è osservata una stabilizzazione nelle condizioni di accesso al credito praticate dagli intermediari.

Per quanto riguarda le linee strategiche della Regione Sarda, va detto che – come tutte le altre Regioni Europee – si trova ad affrontare il difficile percorso di uscita dalla crisi economica e finanziaria che ha interessato l'intera economia mondiale. Pertanto occorre, anche attraverso il concorso dei fondi del Quadro Strategico Comunitario (QSC), perseguire l'attenuazione delle debolezze strutturali, posizionando l'economia su un sentiero di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il recente Documento Strategico Unitario della Regione Sarda – programmazione comunitaria 2014/2020 - illustra le priorità regionali da assumere nel prossimo settennio per concorrere al perseguimento degli obiettivi Europa 2020 e orientare in tale direzione le risorse comunitarie disponibili a livello regionale. Il Documento, derivante anche dalle attività partenariali sviluppate ai sensi del Protocollo di intesa stipulato in data 13 giugno 2011 tra l'Amministrazione regionale e i partners economico-sociali-istituzionali, è stato inquadrato con presa d'atto della Giunta Regionale (delibera 37/5 del 12 settembre 2013) all'interno di una serie di attività organizzative e di attribuzioni di competenze finalizzate alla gestione della prossima programmazione regionale dei Fondi Strutturali.

La Comunicazione "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva", presentata dalla Commissione Europea il 3 marzo 2010, propone agli Stati membri alcuni obiettivi quantitativi (es.: tasso di occupazione al 75% nella fascia di età 20- 64 anni; 3% del PIL investito in ricerca e sviluppo; tasso di abbandono scolastico a meno del 10% e tasso dei giovani laureati al 40%) che derivano da tre modalità di crescita:

- crescita intelligente, attraverso lo sviluppo delle conoscenze e dell'innovazione;
- crescita sostenibile, basata su un'economia più verde, più efficiente nella gestione delle risorse e più competitiva;
- crescita inclusiva, volta a promuovere l'occupazione, la coesione sociale e territoriale.

La Regione Sarda ha individuato, nell'ambito di tale contesto, la propria strategia di sviluppo unitaria identificando le principali sfide per promuovere lo sviluppo regionale, condivise dal Partenariato economico e sociale. Il Documento Strategico Unitario (DSU) definisce le priorità di investimento e le azioni comuni che la R.A.S. intende sostenere nel contesto programmatico 2014-2020 con il concorso dei fondi comunitari, fornendo una chiara descrizione delle fasi/attività/iniziative da sviluppare. Con il DSU la Regione parteciperà alla formulazione dell'Accordo di Partenariato che le Amministrazioni centrali presenteranno alla Commissione europea ai fini della formulazione dei POR (monofondo per la politica di coesione) e dei

Programmi per il FEASR e per l'eventuale progetto regionale FEAMP nell'ambito del Piano Nazionale.

Il "Documento Strategico Unitario per la programmazione dei Fondi comunitari 2014- 2020" contiene:

- una analisi di contesto del sistema regionale con riferimento alle priorità di Europa 2020;
- la strategia che la Regione intende assumere nel periodo di programmazione 2014-2020 sulla base dei "nodi" strutturali e delle peculiarità che caratterizzano il territorio, richiamando laddove pertinente le sfide principali che i Servizi della Commissione Europea individuano per il nostro Paese;
- gli obiettivi tematici e la articolazione delle azioni della programmazione 2014-2020, sulla base dei vincoli e dei criteri di concentrazione delle risorse stabiliti dall'Unione Europea, nonché delle azioni indicate nel Documento di lavoro dei Servizi della Commissione "Elementi per l'elaborazione di un Quadro Strategico Comune" (marzo 2012) e dei recenti contributi nazionali in merito all'Accordo di Partenariato;
- le strategie regionali in linea all'approccio integrato urbano delle proposte di regolamentazione comunitaria e alle opzioni strategiche "città e aree interne" proposte nel documento di indirizzo per l'avvio del confronto pubblico "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020", elaborato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione nel dicembre 2012;
- le ipotesi iniziali di allocazione delle risorse comunitarie a livello regionale.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq,23.910		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 122	* Provinciali km. 0,00	* Comunali km.107
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 23.940	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n° 23.910 di	
cui:		
maschi	n° 11.907	
femmine	n° 12.003	
nuclei familiari	n° 9.746	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 24.005	
Nati nell'anno	n° 183	
Deceduti nell'anno	n° 140	
saldo naturale	n° 43	
Immigrati nell'anno	n° 519	
Emigrati nell'anno	n° 661	
saldo migratorio	n° -142	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 23.910 di	
cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.253	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 2.1691	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 3.344	
In età adulta (30/65 anni)	n° 13.232	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.912	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,69%
	2011	9,60%
	2012	7,99%
	2013	6,67%
	2014	5,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,69%
	2011	9,60%
	2012	7,99%
	2013	6,67%
	2014	6,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2013	n° 0 n° 0
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno 2010 2011 2012 2013 2014	Tasso 0,00% 0,00% 0,00% 0,00% 0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno 2010 2011 2012 2013 2014	Tasso 0,00% 0,00% 0,00% 0,00% 0,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2013	n° 0 n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014
In età prescolare (0/6 anni)	1.368	1.150	1.286	1.253
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.920	2.214	1.936	2.169
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	3.741	3.717	3.912	3.344
In età adulta (30/65 anni)	13.574	13.179	13258	13232
In età senile (oltre 65 anni)	3337	3768	3613	3912

1.3.3 Occupazione ed economiainsediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2013	dati al 31/12/2014
- disoccupati maschi		
femmine	n.2160	n.2253
totale	n.1783	n.1854 n.4107
- in attesa di prima occupazione maschi	n.3943	
femmine		n. 589
totale	n.574	n.992
	n.992	n.1581
	n. 566	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende:

ECONOMIA INSEDIATA	
SETTORE: Agricoltura, silvicoltura pesca AZIENDE ATTIVE: 171 ADDETTI TOTALI: 199	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 4 ADDETTI TOTALI: 3
SETTORE: Estrazione di minerali da cave e miniere AZIENDE ATTIVE: 1 ADDETTI TOTALI: 9	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 1 ADDETTI TOTALI: 9
SETTORE: Attività Manifatturiere AZIENDE ATTIVE: 107 ADDETTI TOTALI: 319	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 70 ADDETTI TOTALI: 126
SETTORE: Fornitura di energia elettrica, gas, vapore AZIENDE ATTIVE: 1 ADDETTI TOTALI: 0	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 0 ADDETTI TOTALI: 0
SETTORE: Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione AZIENDE ATTIVE: 6 ADDETTI TOTALI: 319	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 1 ADDETTI TOTALI: 2
SETTORE: Costruzioni AZIENDE ATTIVE: 232 ADDETTI TOTALI: 340	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 131 ADDETTI TOTALI: 212
SETTORE: Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione AZIENDE ATTIVE: 436 ADDETTI TOTALI: 576	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 27 ADDETTI TOTALI: 248
SETTORE: Trasporto e magazzinaggio AZIENDE ATTIVE: 54 ADDETTI TOTALI: 178	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 36 ADDETTI TOTALI: 74
SETTORE: Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione AZIENDE ATTIVE: 112 ADDETTI TOTALI: 268	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 33 ADDETTI TOTALI: 45
SETTORE: Servizi di informazione e comunicazione AZIENDE ATTIVE: 29 ADDETTI TOTALI: 23	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 2 ADDETTI TOTALI: 3
SETTORE: Attività finanziarie e assicurative AZIENDE ATTIVE: 31 ADDETTI TOTALI: 42	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 0 ADDETTI TOTALI: 0
SETTORE: Attività immobiliari AZIENDE ATTIVE: 15 ADDETTI TOTALI: 20	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 0 ADDETTI TOTALI: 0
SETTORE: Attività professionali, scientifiche e tecniche AZIENDE ATTIVE: 41 ADDETTI TOTALI: 69	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 4 ADDETTI TOTALI: 4
SETTORE: Noleggio, agenzie di viaggio, AZIENDE ATTIVE: 69 ADDETTI TOTALI: 276	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 21 ADDETTI TOTALI: 72
SETTORE: Istruzione AZIENDE ATTIVE: 5 ADDETTI TOTALI: 8	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 1 ADDETTI TOTALI: 1

SETTORE: Sanità e assistenza sociale AZIENDE ATTIVE: 46 ADDETTI TOTALI: 56	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE:0 ADDETTI TOTALI: 0
SETTORE: Attività artistiche, sportive, di intrattenimento AZIENDE ATTIVE: 20 ADDETTI TOTALI: 26	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 1 ADDETTI TOTALI: 1
SETTORE: altre attività di servizi AZIENDE ATTIVE: 46 ADDETTI TOTALI: 56	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 21 ADDETTI TOTALI: 41
SETTORE: Imprese non classificate AZIENDE ATTIVE: 1 ADDETTI TOTALI: 8	Di cui IMPRESE ARTIGIANE AZIENDE ATTIVE: 0 ADDETTI TOTALI: 1

Fonte: Camera di Commercio di Cagliari dati al 30.09.2015

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,56	0,60	0,67	0,60	0,58	0,58
E2 - Autonomia impositiva	0,38	0,41	0,32	0,34	0,39	0,39
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,18	0,20	0,35	0,27	0,19	0,19

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,40	0,40	0,15	0,16
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,20	0,20	0,01	0,01
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,20	0,20	0,15	0,15
S4 - Spesa media del personale	33.736	33.210	35.065	0,00
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,50	0,43	0,36	0,38

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	NO	NO	NO
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	SI	SI	SI
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	SI	SI	SI
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	NO	NO	SI
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	NO	NO	NO
Spese personale rispetto entrate correnti	NO	NO	NO
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	NO	NO	NO
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	NO	SI	NO
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	NO	NO	NO
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	NO	NO	NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Beni demaniali	Denominazione del bene	Valore di bilancio dell'unità immobiliare/Terreno
1	STRADE COMUNALI	€ 14.309.280,05
2	RETE IDRICA	€ 9.144.316,84
3	RETE FOGNARIA	€ 3.477.228,05
4	CIMITERO	€ 2.818.836,55
5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 2.501.205,16
6	DEMANIO STRADALE	€ 2.210.249,15

Patrimonio indisponibile	Denominazione del bene	Valore di bilancio dell'unità immobiliare/Terreno
1	CASA MELIS	€ 1.136.209,87
2	SCUOLA ELEMENTARE VIA SERPENTARA	€ 1.168.733,08
3	PALESTRA SCOLASTICA VIA TRENTO (SA MATTA S'OLLASTU)	€ 852.014,99
4	PALESTRA SCOLASTICA FRUTTI D'ORO	€ 355.332,40
5	SCUOLA MATERNA VIA DIAZ	€ 1.096.409,31
6	FABBRICATO SCUOLA MATERNA VILLETTA VIA CAPRERA	€ 367.963,54
7	FABBRICATO ASSOCIAZIONE N.O.V.A.	€ 41.515,91
8	FABBRICATO AD USO ISTITUZIONALE(ASSOCIAZIONI)	€ 664.680,03
9	FABBRICATO SCUOLA MEDIA/MATERNA VIA TRENTO	€ 1.399.244,30
10	FABBRICATO SCUOLA MEDIA VIA VENETO	€ 477.460,21
11	FABBRICATO SCUOLA ELEMENTARE CORTE PISCEDDA	€ 660.650,20
12	SCUOLA MEDIA FRUTTI D'ORO	€ 801.969,72
13	SCUOLA ELEMENTARE SU LOI	€ 360.196,40
14	FABBRICATO SCUOLA MATERNA POGGIO DEI PINI	€ 630.638,43
15	SCUOLA MEDIA VIA AMENDOLA	€ 1.920.098,96
16	SCUOLE VIA CESARE BATTISTI	€ 2.371.826,38
17	PALESTRA SCOLASTICA VIA CAPRERA	€ 244.955,51
18	PALAZZO COMUNALE	€ 3.692.338,83
19	FABBRICATO EX SCUOLA MEDIA CORTE	€ 800.751,96
20	SCUOLA ELEMENTARE FRUTTI D'ORO	€ 985.844,15
21	SCUOLA MEDIA POGGIO DEI PINI	€ 356.331,67
22	SCUOLA ELEMENTARE RESIDENZA DEL POGGIO	€ 381.787,41
23	FABBRICATO EX MAGAZZINO COMUNALE VIA DIAZ (COMODATO D'USO GRATUITO AVIS)	€ 54.607,29
24	FABBRICATO SCUOLA MATERNA CORTI PISCEDDA	€ 383.892,52
25	SCUOLA ELEMENTARE (PALAZZINA) VIA CAPRERA	€ 1.334.734,58
26	CASA CUSTODE SCUOLA VIA CESARE BATTISTI	€ 24.944,87
27	FABBRICATO DEPOSITO VIA GRAZIA DELEDDA	€ 156.341,83

28	FABBRICATO EX AMBULATORIO COMUNALE	€
Patrimonio indisponibile	Denominazione del bene	Valore di bilancio dell'unità immobiliare/Terreno
29	PARCO GIOCHI LIORI	€ 14.249,13
30	SCUOLA MATERNA RIO SAN GIROLAMO	€ 639.652,62
	TERRENI	€ 1.995,22

Patrimonio disponibile	Denominazione del bene	Valore di bilancio dell'unità immobiliare/Terreno
1	CAMPO SPORTIVO SAN FRANCESCO	€ 35.535,75
2	CAMPO SPORTIVO SANTA ROSA	€ 1.346.861,72
3	CASERMA CARABINIERI	€ 370.676,60
4	IMPIANTO SPORTIVO SA MADDALENEDDA	€ 123.122,10
5	PARCO URBANO	€ 1.782.071,89
6	INCUBATORE PIP	€ 551.687,24
7	FABBRICATO EX MUNICIPIO	€ 115.995,54
8	FABBRICATO DEPOSITO LOC. SA SENNOREDDA	€ 205.984,67
9	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE	€ 1.664.638,16
10	CHIOSCO LA MADDALENA SPIAGGIA	€ 341.371,91
11	BIBLIOTECA - FABBRICATO EX CASERMA DEI CARABINIERI	€ 1.183.996,35
12	COMPLESSO SPORTIVO PIAZZA SARDEGNA	€ 83.392,75
13	PALAZZETTO DELLO SPORT	€ 3.932.361,12
14	CENTRO SERVIZI PER IL TERZIARIO-MECCANO	€ 1.526.169,80
15	IMPIANTO SPORTIVO RUGBY VIA TRENTO	€ 714.743,48
16	IMPIANTO SPORTIVO LOC. SU SUERGIU	€ 932.715,67
17	FABBRICATO EX MAGAZZINO LOC. SU SPANTU III	€ 61.479,03
18	PISCINA	€ 1.225.607,73
19	PARCO LA MADDALENA SPIAGGIA	€ 879.904,32
20	EDIFICIO POLIFUNZIONALE POGGIO DEI PINI	€ 159.542,50
21	AREA PARCO GIOCHI POGGIO DEI PINI	€ 124.851,80
22	FABBRICATO EX CASA PADRONALE CONSOLE GIARDINI -CASA SPADACCINO	€ 1.429.442,24
23	SEDE EX 23^ COMUNITA' MONTANA	€ 2.986.702,82
24	FABBRICATO EX FRANTOIO SU LOI	€ 187.584,41
25	TERRENI	€ 2.971.172,58

2.2 I SERVIZIEROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Servizio nettezza urbana	soggetto Esterno	Derichebourg San Germano s.r.l.	07/11/2019
Servizio biblioteca	soggetto Esterno	Tesauro societa' cooperativa sociale	29/09/2016
Servizio manutenzione illuminazione pubblica	soggetto Esterno	So.co.r.e.t.	31/12/2015
Pulizia e manut. Imp. sportivi	soggetto Esterno	Cooperativa Sadriana	31/12/2015
Realizzazione allacci idrici e fognari e manut.	soggetto Esterno	Sicilverde s.r.l.	04/06/2018
Servizio Assistenza domiciliare e centro sociale	soggetto Esterno	ATI ADEST Coop.Soc. Onlus - Ditta As.Ge.Sa LA NUOVA COOP.SOC	31/12/2017
Servizio di Vigilanza	soggetto Esterno	Nuova Sicurvis	16/04/2016
Trasporto Scolastico	soggetto Esterno	Voyages di Lucina Piscedda	31/12/2016
Mensa Scolastica	soggetto Esterno	MARKAS SRL	30/04/2020
Servizio supporto Riscossione ordinaria e coattiva entrate Comunali	soggetto Esterno	Soget Spa	31/08/2017
Manutez verde urbano	soggetto Esterno	IFRAS SPA	31/12/2015
Supporto Organizzativo minori con disabilità	soggetto Esterno	CONSORZIO TERRITORIALE NETWORK ETICO ITALIA	31/12/2017
servizio Ludico	Forma Associata - PLUS		

.....

2.3 LE PARTECIPAZIONI

2.3.1 Società ed enti partecipati

La materia delle partecipazioni degli Enti Locali in enti, organismi e società è oggetto di una sempre maggiore attenzione da parte del legislatore.

Negli ultimi anni si assiste, infatti, a numerosi e non sempre organici interventi legislativi e giurisprudenziali che ne modificano il quadro di riferimento.

Gli Enti Locali, in ottemperanza alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), sono tenuti ad avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni dirette ed indirette detenute. Nell'ambito di tale ricognizione è emerso che il Comune di Capoterra non si trova in alcuna delle situazioni che, secondo la legge di stabilità 2015 e secondo il così detto Piano "Cottarelli" per l'esborso monetario gravante sulle risorse dell'Ente, lo induca ad una razionalizzazione delle partecipate al fine di conseguire un risparmio in termini monetari o in termini di efficacia, efficienza o economicità dell'azione amministrativa.

Il Consiglio Comunale con atto n. 35 del 26.05.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie stabilendo:

- Internalizzare la Scuola Civica di Musica con l'obiettivo di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi, così come previsto dalle norme nazionali;
- di mantenere le partecipazioni di seguito indicate:
 - a) Agenzia Turistica Costiera Sulcitana – Consorzio costituito ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile;
 - b) Consorzio Industriale Provinciale S.p.a. – Ente Pubblico Economico
 - c) Abbanoa S.p.a – Società;
 - d) Ente di governo dell'Ambito della Sardegna - Ex AATO consorzio di enti locali

Denominazione	Tipologia	% partecipazion	Capitale sociale
Abbanoa Spa	Società per azioni	0,21941174%	236.275.415,00
Agenzia Turistica Costiera Sulcitana	Consorzio	14,28%	10.000,00
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna	Consorzio	1,0496%	2.300.000,00
Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari	Ente di diritto pubblico	5%	23.736

1) Società Abbanoa S.p.a.

Quota di partecipazione 0,21941174 %

Capitale sociale 236.275.415,00

Utile ultimo esercizio approvato anno 2014 euro 11.649.897,00

Con la Legge regionale n.29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n.36 del 1/5/1994 (cd Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di un unico gestore e di un'unica tariffa.

In precedenza il sistema contava oltre 130 gestori, tra società di capitali e gestioni comunali, con abnormi disparità di trattamento tra i territori.

Il definitivo avvio della riforma del Servizio Idrico Integrato (SII) è stato consacrato con la legale costituzione del consorzio obbligatorio Autorità d'Ambito, quale forma di cooperazione tra i Comuni e le Provincie rientranti nell'unico ATO regionale. La formale costituzione dell'Autorità d'Ambito, è avvenuta a seguito di un procedimento avviato dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica che ha anticipato i primi adempimenti dell'Autorità e ne ha promosso la procedura di elezione con diverse ordinanze reperibili sia sul sito della Ras sia sul sito di Abbanoa s.p.a.

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 14/18, n. 33/18 e n. 50/13 del 2004, la Regione Sardegna ha richiamato l'Autorità all'obbligo di procedere all'individuazione del gestore d'Ambito e all'affidamento del servizio, entro il 31 dicembre 2004, nel rispetto delle direttive europee relative al cofinanziamento degli interventi previsti nel Piano Operativo Triennale (POT).

Per rispettare tali direttive, l'Autorità d'Ambito ha optato per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad un unico soggetto: una società per azioni interamente a capitale pubblico, (secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5, lett. c) del Testo Unico degli Enti Locali), così escludendo il ricorso alle procedure mediante gara.

La società pubblica gestore del servizio idrico integrato dell'unico ambito della regione Sardegna è la società Abbanoa S.p.a.

L'Ente Comune di Capoterra conferma nell'attuale disciplina normativa la propria partecipazione nella società essendovi tra l'altro una legge regionale che fissa le regole per la gestione del servizio idrico.

2) Ente di governo dell'Ambito della Sardegna - Ex AATO consorzio di enti locali

Quota di partecipazione: 1,0496 %

Quota annuale € 24.141,73

Risultato economico 2014 € 10.491.791,70

Istituito con legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997 recante: Istituzione del servizio idrico integrato, individuazione e organizzazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36.

La AATO ha operato dall'anno 2004 al 2008. Nel 2008 è stata commissariata dalla RAS.

Il commissariamento è durato sino al 31/12/2012, momento in cui è stata soppressa con legge nazionale (Legge n. 42/2010, cd Legge Calderoli).

Attualmente, con apposite leggi regionali (LR n.3 e n. 11/2013), L'AATO è stata soppressa ed istituita una gestione commissariale con scadenza al 31 dicembre 2014.

Con legge regionale n. 4 del 4 febbraio 2015 si è provveduto a legiferare l'istituzione dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna e modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 19 del 2006.

La norma regionale prevede che i costi di gestione dell'Ente di governo dell'ambito unico della Sardegna sono in carico agli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, in base alle quote di partecipazione di ciascuno di essi all'Ente di governo dell'ambito.

L'ente chiude annualmente con elevate quote di avanzo di amministrazione.

3) CACIP - Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Quota di partecipazione: 5,00 %

Quota versata (una tantum) € 1.037,00

Capitale sociale € 20.736,00

Risultato economico di esercizio dell'anno 2014 è pari a euro 678.361,36

Compenso percepito dal rappresentante dell'Ente negli organi di governo € 983,00

Il Cacip non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente.

E' stato istituito nel 1961 con la denominazione CASIC. Nel 1991, per effetto della legge 5 ottobre 1991 n. 317 si trasforma in ente pubblico economico. Nel novembre 2008 al CASIC subentra il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, istituito con la legge regionale 25 luglio 2008 n.10.

Il consorzio gestisce l'area industriale di Cagliari e paesi limitrofi e si estende per 9.244 ettari su tre zone di agglomerazione: Elmas, Macchiateddu e Sarroch.

La quota di partecipazione del Comune di Capoterra è attualmente pari al 5% del capitale sociale.

4) Agenzia Turistica Costiera Sulcitana

Misura della partecipazione 14,28% -

Quota consortile annua € 5.000,00 + eventuali ulteriori contributi in conto esercizio per la gestione dell'InfoPoint (anno 2014 € 8.000,00)

Capitale sociale € 10.000,00

Risultato economico di esercizio dell'anno 2014 è pari a € 624,61

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 21/06/2005 il Comune di Capoterra ha aderito al Consorzio "Agenzia Turistica Costiera Sulcitana" per la promozione dell'imprenditorialità turistica e la pubblicità tra i vari circuiti turistici del territorio comunale con i suoi beni ambientali, paesaggistici le sue risorse e tradizioni storiche e culturali. Il Consorzio si propone, nell'interesse generale di tutti i soggetti presenti nel territorio del Sulcis e delle Isole Sulcitane, all'interno dei contesti turistici così come definiti dall'art.5 della legge 29 marzo 2001 sui Sistemi Turistici Locali e dalle "Direttive e linee di indirizzo dei sistemi turistici locali" approvate dalla Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta in data 16/07/2003 n. 21/18.

Il Consorzio opera con attività esterna senza scopo di lucro ed è regolato dalle norme presenti nello statuto, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 186/2005.

La finalità è quindi la valorizzazione turistica del territorio e, l'inclusione del Comune di Capoterra nel circuito di promozione del Consorzio a cui aderiscono tutti i comuni della fascia costiera.

5) Scuola Civica di Musica

Contributo a carico dell'Ente anno 2014: € 24.669,20

Contributo da altri enti anno 2014:

- Villa San Pietro: 5.000,00;
- Regione Sardegna: 47.835,11

I membri del Cda non percepiscono compensi per la partecipazione alle sedute dell'organo di governo.

L'Amministrazione Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 ha costituito in data 7 febbraio 2007 la Scuola Civica di Musica nella forma di "istituzione" di cui all'art. 114 del decreto legislativo 264/2000,

organismo strumentale del Comune dotato di autonomia gestionale.

Lo scopo della Scuola Civica di Musica è quello di concorrere alla diffusione dell'istruzione musicale per favorire la crescita culturale e l'aggregazione sociale.

La Scuola attraverso progetti ha lo scopo di diffondere nella Comunità, e nei Comuni associati che aderiscono, l'istruzione musicale quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei giovani e per il rafforzamento delle esperienze condotte dalle Associazioni operanti nel territorio. E' rappresentata da un Consiglio di Amministrazione che ha il compito di gestire la scuola sul piano amministrativo e normativo e di dettare gli indirizzi culturali e didattici.

La scuola viene dotata di mezzi e personale idonei per il funzionamento, nonché gli arredi e strumenti musicali, destinandovi le risorse previste da disposizioni indicate nella L.R. 15/10/97 N. 28, eventuali altre leggi che rientrino a sostegno della Scuola istituita, le quote di partecipazione del Comune nelle percentuali previste dalla L.R. sopra menzionata, eventuali altri contributi e partecipazioni di Enti pubblici, Istituzioni, Associazioni o privati, a sostegno dell'attività della Scuola, entrate da attività collaterali in campo artistico legate alla ricerca e alla diffusione, le quote di iscrizione e frequenza versate dagli allievi.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Sindaco con funzione di Presidente o un suo delegato, l'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, 3 membri nominati dal Consiglio Comunale, in rappresentanza della maggioranza, con funzioni di consiglieri:

- Membri nominati dal Consiglio Comunale in rappresentanza della minoranza con funzioni di consigliere,
- Rappresentante per ogni comune consorziato.

L'organizzazione dell'attività amministrativa e contabile dell'Istituzione viene articolata in conformità alle disposizioni di legge di cui al Decreto Legislativo 25.02.1995 n. 77, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	10.028.534,02	11.507.744,99	11.988.864,93
di cui Fondo cassa 31/12	9.118.979,79	2.715.274,52	2.789.425,65
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2020.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato	436.381,22	0,00	0,00	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	637.159,49	409.747,06	502.857,84	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.924.775,04	8.067.608,19	7.920.032,96	8.399.182,70	8.509.658,34	8.560.182,70
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.082.756,52	7.830.993,41	8.381.712,89	10.065.550,10	9.365.878,09	9.408.118,09
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.848.366,20	3.886.118,95	8.835.984,38	6.695.896,11	4.173.541,27	4.183.295,76
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.586.785,03	942.754,53	3.658.992,38	25.113.968,44	8.041.510,00	9.275.188,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	59.400,28	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.946.180,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.155.935,25	1.455.198,72	16.107.819,70	4.709.927,34	4.709.927,34	4.709.927,34
TOTALE	24.034.999,26	22.182.673,80	45.601.102,08	60.340.451,75	35.303.372,84	36.136.711,89

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	1.502.825,04	1.600.755,73	1.550.000,00	1.550.000,00	0%	1.550.000,00	1.550.000,00
TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	28.231,78	69.061,43	30.000,00	32.000,00	6,67%	35.000,00	35.000,00
RECUPERO EVASIONE ICI ANNI PREGRESSI	18.664,48	11.401,51	400.000,00	420.000,00	5,00%	351.000,00	351.000,00
TARSU/TARES - QUOTA TEFA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	170.594,54	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ADDITIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA ANNI PREGRESSI	0,00	34.644,68	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	0,00	1.338.102,89	217.135,16	217.135,16	0%	217.135,16	217.135,16
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF ANNI PREGRESSI	22.657,11	19.126,73	13.000,00	13.000,00	0%	13.000,00	13.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	1.770.915,28	1.045.712,75	1.472.000,00	1.492.475,64	1,39%	1.522.000,00	1.522.000,00
TARSU - QUOTA TEFA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ANNI PREGRESSI	3.211,10	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARSU ANNI PREGRESSI	21.617,61	0,00	143.000,00	208.000,00	45,45%	293.000,00	293.000,00
TASSA RIFIUTI E SERVIZI INDIVISIBILI - TARES	3.367.987,18	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TASSA RIFIUTI - TARI	0,00	3.173.436,10	3.142.996,17	3.142.996,17	0%	3.142.996,17	3.142.996,17
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	1.355.302,42	766.708,51	1.406.051,37	1.406.051,37	0%	1.406.051,37	1.406.051,37
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	4.120,67	7.604,83	25.000,00	28.000,00	12,00%	30.000,00	30.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2.041,63	1.053,03	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 commi 10 -16, 21-24,708 Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016)		
	2016	2017	2018
Gettito previsto nel triennio	€ 1.472.000,00	€ 1.492.475,64	€ 1.522.000,00
<p>L'articolo 13, comma 1, del Decreto Salva Italia (DL 201/2011) ha anticipato dal 1 gennaio 2012, l'Imposta municipale propria prevista, a partire dal 2014, dall'art. 8, comma 1 del Decreto sul Federalismo municipale (D. Lgs. 23/2011).</p> <p>La legge 22 dicembre 2013, n. 147 (legge stabilità 2014), ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e dell'ulteriore componente relativa ai servizi, comprensiva della TASI (Tributo per i servizi indivisibili) e della TARI (Tassa sui rifiuti).</p> <p>L'art. 13 del Decreto Legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214 e s.m.i., stabilisce che l'IMU ha per presupposto il possesso di immobili siti nel territorio del Comune di Capoterra, e che tale imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;</p> <p>L'art. 9 bis, dispone che: " a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati";</p> <p>I terreni agricoli, incolti siti nel Comune di Capoterra sono esenti dall'Imu in quanto è inserito nell'elenco dei comuni montani, allegato alla circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993 e nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istat.</p> <p>L'Amministrazione con atto Consiliare n. 52 del 27/07/2015 ha approvato le aliquote Imu come di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aliquota 0,86 % per altri fabbricati e aree edificabili; - Aliquota ridotta 0,40 % per immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2,C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità abitativa; <p>E' stata altresì prevista una detrazione di € 200,00 per gli immobili destinati all'abitazione principale e classificati nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9, nonché le relative pertinenze. Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità;</p> <p>E' assimilata all'abitazione principale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulta locata; 			

RECUPERO EVASIONE ICI

Principali norme di riferimento	D.Lgs n. 504 del 30 dicembre 1992		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 400.000,00	€ 420.000,00	€ 351.000,00

Con Determinazione n. 103 del 22.09.2014 è stata aggiudicata alla Ditta Soget Spa. la gara per l'affidamento del servizio di riscossione ordinaria e coattiva, recupero evasione delle entrate tributarie ed extratributarie.
La ditta ha avviato nel corso del 2015, la ricognizione della banca dati immobiliare per la verifica massiva delle posizioni tributarie per le quali sono state riscontrate delle anomalie, con conseguente emissione degli avvisi di accertamento per le annualità non prescritte.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 commi 10 -16, 21-24,708 Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016)		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	217.135,16	217.135,16	217.135,16

La Legge n. 147 del 27.12.2013 ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) che comprende il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni.

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni dalla legge 6 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1/A8/A9.

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, ha stabilito la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore nella misura pari al 30%. La restante parte è dovuta dal possessore.

Con deliberazioni Consiliari nn. 24 del 23 maggio 2014 e 65 del 05 settembre 2014 si è provveduto ad istituire la Tasi e a determinare le relative aliquote.

Le aliquote Tasi 2016 rimangono invariate rispetto al 2015 e il 2014 e sono di seguito elencate:

- Aliquota 1,5 per mille: Abitazioni principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9;
- Aliquota 1,1 per mille: Altri fabbricati e aree fabbricabili;
- Aliquota 0 per mille: Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis del DLn.557/1993

Le aliquote Tasi sono correlate alla copertura di una quota parte dei servizi indivisibili per concorrere alla copertura dei costi dei seguenti servizi indivisibili erogati dal Comune:

- Servizio d'Anagrafe
- Servizio di Polizia locale
- Servizi di manutenzione del verde
- Servizi di illuminazione pubblica
- Servizi cimiteriali
- Servizi socio-assistenziali
- Servizio di Viabilità
- Servizio manutenzione ordinaria Edifici

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	3.142.996,17	3.142.996,17	3.142.996,17

Con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi : uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La disciplina della nuova TARI dispone che spetta al Consiglio Comunale approvare le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti.

Gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Con Deliberazione Consiliare n. 44 del 26/06/2015, ai fini dell'applicazione della TARI alle diverse categorie di utenza, è stato approvato il Piano Finanziario dei rifiuti;

Il Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti per l'esercizio 2016 è stato redatto dall'Ente gestore secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999, e prevede per il Comune di Capoterra un costo complessivo presunto del servizio pari ad € 3.355.823,36;

Con deliberazione Consiliare n. 45 del 26/06/2015 sono state approvate le Tariffe componente TARI anno 2015 (Tassa sui Rifiuti), individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999iffe TARI; con medesimo atto si è provveduto a modificare il primo comma dell'art. 47 del Regolamento IUC come segue prevedendo che la tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:

- nuclei familiari residenti, non proprietari di alcuna unità immobiliare produttiva di reddito al di fuori dell'abitazione in oggetto, per i quali il certificato I.S.E.E. attesti un reddito annuo non superiore ad € 4.500,00 comprensivo dei redditi esenti IRPEF ed in seguito ad istruttoria favorevole del Servizio Politiche Sociali: riduzione del 60 % ; tale agevolazione è iscritta come autorizzazione di spesa ed è posta a carico del bilancio comunale pari alla somma complessiva di € 40.000,00.

Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 17/07 del 13/04/2004, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la determinazione della Tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e di recupero" ed in cui al punto 2.2 dell'allegato 1 rubricato "Quota di spettanza del Comune nel cui territorio è ubicata l'opera" si prevede che "la quota , a titolo di contributo ambientale, va individuata in modo forfettario o commisurata alla somma dei costi diretti di produzione e dei costi di struttura, secondo un'aliquota del 5%, fatti salvi i differenti accordi tra ente titolare e Comune sede dell'opera".

Il contributo ambientale, inserito nel bilancio di previsione, viene riconosciuto al Comune di Capoterra secondo la seguente articolazione:

- Impianto di compostaggio: Contributo ambientale commisurato alla somma dei costi diretti di produzione e dei costi di struttura secondo un'aliquota del 5% quantificato per l'anno 2016 in €. 158.355,02;
- Impianto di incenerimento: Contributo ambientale riconosciuto attraverso uno sconto del 60% sulla tariffa ordinaria di R.S.U. applicata ai Comuni conferitori;

RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI ANNI PREGRESSI

Principali norme di riferimento	D.Lgs n. 507 del 15 novembre 1993		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 143.000,00	€. 208.000,00	€ 293.000,00

Con Determinazione n. 103 del 22.09.2014 è stata aggiudicata alla Ditta Soget Spa.la gara per l'affidamento del servizio di riscossione ordinaria e coattiva, recupero evasione delle entrate tributarie ed extratributarie.

La ditta ha avviato nel corso del 2015, la ricognizione della banca dati degli oggetti immobiliari per la verifica massiva delle posizioni tributarie per le quali sono state riscontrate delle anomalie, con conseguente emissione degli avvisi di accertamento per le annualità non prescritte.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
	2016	2017	2018
Gettito previsto nel triennio	€. 1.563.000,00	€. 1.563.000,00	€. 1.563.000,00
La base imponibile dell'addizionale è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti in quanto influenzati dall'andamento dell'economia del paese.			
La previsione è effettuata sulla base degli incassi degli esercizi precedenti.			
Le aliquote dell'addizionale comunale Irpef 2016 rimangono invariate rispetto a quelle del 2015 e 2014 come di seguito riportato:			
a)	fino a 15.000,00 euro		0,60 per cento
b)	oltre 15.000,00 euro	e fino a 28.000,00 euro	0,65 per cento
c)	oltre 28.000,00 euro	e fino a 55.000,00 euro	0,78 per cento
d)	oltre 55.000,00 euro	e fino a 75.000,00 euro	0,79 per cento
e)	oltre 75.000,00 euro		0,80 per cento

TRIBUTI MINORI - (TOSAP/ICP/PUBBLICHE AFFISSIONI)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993		
	2016	2017	2018
Gettito previsto nel triennio	€. 55.000,00	€. 60.000,00	€. 65.000,00
Le previsioni per l'esercizio in corso prevedono la conferma delle aliquote vigenti.			
Pertanto non sono previsti per il triennio aumenti tariffari.			

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Principali norme di riferimento	Art. 1, comma 380 lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228		
	2016	2017	2018
Gettito previsto nel triennio	€. 1.406.051,37	€. 1.406.051,37	€. 1.406.051,37
La legge di Stabilità 2013 ha istituito il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. Il Fondo è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e rappresenta la quota rimanente di ex trasferimenti statali correnti.			

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2016	2017
Entrate da Servizio					2015/2016		
Trasporto scolastico	10.755,50	8.352,05	4.990,00	3.500,00	-29,86%	3.500,00	3.500,00
Trasporto persone con disabilità e anziani	-	3.299,76	5.047,04	5.000,00	-0,93%	5.000,00	5.000,00
Assistenza domiciliare	19.142,23	23.118,75	12.961,63	21.000,00	62,02%	21.000,00	21.000,00
Mensa scuola elementare/materna	105.367,68	116.876,53	105.000,00	105.000,00	0,00%	105.000,00	105.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

SERVIZIO TRASPORTO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' E DI ANZIANI.

Fasce	Importo reddito annuo per numero componenti nucleo familiare							% Contribuzione utenza
	1	2	3	4	5	6	7	
1	4.407,18	6.295,64	8.184,78	10.073,58	11.647,58	12.906,75	13.851,18	zero
2	5.288,64	7.555,18	9.821,72	12.088,26	13.977,09	15.448,13	16.621,40	5
3	6.348,34	9.066,21	11.786,09	14.505,94	16.661,88	18.585,73	19.945,66	15
4	7.615,81	10.879,47	14.143,31	17.407,14	20.126,99	22.302,89	23.938,16	25
5	9.138,72	13.055,35	16.971,97	20.888,55	24.152,42	26.763,49	28.721,77	35
6	10.678,15	15.254,54	19830,92	24.407,27	28.220,94	31.271,84	33.560,00	45

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Distanza	Nucleo familiare con reddito I.S.E.E. (si considera il reddito anno precedente a quello di riferimento)	Costo mensile per nucleo familiare con 1 alunno pendolare	Costo mensile per nucleo familiare con 2 o più alunni pendolari
Distanza dal punto di residenza alla scuola di frequenza superiore a 1.5 Km			
	da € 0 a € 7.325,00	€ 20,00	€ 30,00
	da € 7.325,01 e oltre	€ 30,00	€ 50,00

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

NUCLEO FAMILIARE CON REDDITO I.S.E.E.	COSTO PASTO	COSTO PASTO	COSTO N. 10	COSTO N. 10	PERCENTUALE SUL
	per n. 1 figlio	per il 2° figlio e oltre si applica lo sconto del 30%	PASTI per n. 1 figlio	PASTI per il 2° figlio e oltre si applica lo sconto del 30%	COSTO DEL PASTO €. 4,99
DA € 0 A € 3.000,00	€ 1,20	€ 0,84	€ 12,00	€ 8,00	24%
DA € 3.000,01 A € 5.500,00	€ 1,40	€ 0,98	€ 14,00	€ 9,80	28%
DA € 5.500,01 A € 7.500,00	€ 1,81	€ 1,27	€ 18,10	€ 12,70	36%
DA € 7.500,01 A € 9.500,00	€ 2,41	€ 1,69	€ 24,10	€ 16,90	48%
DA € 9.500,01 A € 11.500,00	€ 3,21	€ 2,25	€ 32,10	€ 22,50	64%
DA € 11.500,01 A € 13.500,00	€ 4,00	€ 2,80	€ 40,00	€ 28,00	80%
DA € 13.500,01 A OLTRE	€ 4,00	€ 2,80	€ 40,00	€ 28,00	80%

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Costo orario assistenza domiciliare: Adest e Oss €19,96 Iva inclusa, Assistente Familiare € 18,53 Iva inclusa.								
N° COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE								
	1	2	3	4	5	6	7	Percentuale di contribuzione
1	4.407,18	6.295,64	8.184,78	10.073,58	11.647,58	12.906,75	13.851,18	0%
2	5.288,64	7.555,18	9.821,72	12.088,26	13.977,09	15.488,13	16.621,40	0%
3	6.346,34	9.066,21	11.786,09	14.505,94	16.661,88	18.585,73	19.945,66	5%
4	7.615,81	10.879,47	14.143,31	17.407,14	20.126,99	22.302,89	23.938,16	10%
5	9.138,72	13.055,35	16.971,97	20.888,55	24.152,42	26.763,49	28.721,77	20%
6	10.966,46	15.666,41	20.366,35	25.066,26	28.982,90	32.116,17	34.466,12	30%
7	13.159,75	18.799,70	24.439,63	30.079,52	34.779,49	38.539,41	41.359,34	40%
8	15.791,71	22.559,64	29.327,56	36.095,42	41.735,38	46.247,30	49.631,22	50%
9	18.950,05	27.071,56	35.193,07	43.314,50	50.082,46	55.496,76	59.557,47	60%
10	22.740,00	32.485,88	42.231,67	51.610,49	60.098,95	66.596,12	71.468,95	70%

2.4.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	36.859,76	Patrimonio netto	30.092.647,86
Immobilizzazioni materiali	73.068.373,90	Conferimenti	75.141.884,14
Immobilizzazioni finanziarie	9.920,47	Debiti	14.097.944,19
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	696.750,01
Crediti	44.198.797,55		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.715.274,52		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	120.029.226,20	Totale	120.029.226,20

2.4.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	59.400,28	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.946.180,00	100%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	59.400,28	4.946.180,00	100,00%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

2.4.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.424.875,98	864.928,44	3.411.759,36	24.627.988,44	621,31%	7.630.240,00	6.588.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	161.909,05	77.826,09	247.233,02	110.980,00	0,60%	46.270,00	2.322.188,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	365.000,00	0%	355.000,00	355.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.586.785,03	942.754,53	3.658.992,38	25.113.968,44	589,62%	8.041.510,00	9.275.188,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2020 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Titolo 1 - Spese correnti	18.347.602,94	18.063.179,42	30.526.562,20	24.715.889,85	21.385.583,77	21.443.493,21
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.855.172,46	1.108.223,94	5.026.707,51	25.383.793,02	8.599.959,00	9.401.779,18
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	431.449,28	454.148,75	1.292.264,19	452.852,04	476.093,25	449.702,66
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	861.509,46	4.946.180,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.155.935,25	1.455.198,74	4.833.916,05	4.709.927,34	4.709.927,34	4.709.927,34
TOTALE TITOLI	21.790.159,93	21.080.750,85	42.540.959,41	60.208.642,25	35.171.563,36	36.004.902,39

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.058.974,35	3.475.074,29	3.668.595,87	4.274.201,61	3.852.274,14	3.775.123,41
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	796,99	824,48	689,13	689,13	700,00	700,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	583.308,78	606.604,65	589.811,21	627.760,16	593.759,80	593.759,80
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.203.254,84	1.120.191,48	2.271.698,51	2.915.295,18	1.093.990,00	1.079.990,08
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	213.091,16	113.034,83	215.487,28	194.608,37	172.675,14	172.675,14
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	372.509,43	180.807,64	452.306,43	710.891,45	655.891,44	146.810,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	141.296,92	84.432,88	136.552,93	47.331,42	11.000,00	11.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	653.888,49	748.335,25	843.466,26	826.231,59	832.495,52	2.880.963,52
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.424.230,40	6.249.287,29	11.525.949,89	9.442.534,32	7.397.347,00	6.494.819,95
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.061.307,71	695.824,32	1.476.978,49	733.277,11	830.007,10	665.730,74
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	65.664,08	119.620,59	145.609,84	2.451,31	2.451,31	52.451,31
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.361.627,42	5.604.868,72	10.920.021,09	7.211.645,84	6.922.730,80	6.922.730,80
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	62.824,83	60.321,36	427.322,26	160.961,36	126.412,17	363.862,17
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	112.175,58	10.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	145.170,00	21.030.398,41	5.500.000,00	5.500.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.549.606,63	1.677.499,03	1.773.142,80	1.987.776,45
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	431.449,28	454.148,75	1.466.268,08	596.758,62	596.758,62	546.581,68
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	861.509,46	4.946.180,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.155.935,25	1.455.198,74	4.833.916,05	4.709.927,34	4.709.927,34	4.709.927,34
TOTALE MISSIONI	21.790.159,93	21.080.750,85	42.540.959,41	60.208.642,25	35.171.563,36	36.004.902,39

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.014.725,30	3.469.413,49	3.575.666,75	4.234.201,61	3.770.034,14	3.735.123,41
MISSIONE 02 - Giustizia	796,99	824,48	689,13	689,13	700,00	700,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	579.900,42	600.781,65	586.927,32	623.186,80	589.266,48	589.066,48
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	908.894,84	968.488,20	889.633,85	785.607,71	830.990,08	811.990,08
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	213.091,16	113.034,83	204.699,02	194.608,37	172.675,14	172.675,14
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	172.509,43	170.807,64	232.243,73	196.810,00	136.810,00	126.810,00
MISSIONE 07 - Turismo	105.296,92	84.432,88	126.400,00	11.061,42	11.000,00	11.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	366.135,86	362.652,44	461.361,59	470.060,99	443.495,52	453.495,52
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.262.710,35	6.089.287,29	10.474.701,11	8.732.534,32	6.047.347,08	6.044.819,95
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	415.685,34	484.296,36	544.656,47	453.682,88	504.132,88	427.632,88
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.064,08	19.620,59	44.188,55	2.451,31	2.451,31	2.451,31
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.233.967,42	5.527.042,63	10.834.978,65	7.009.608,34	6.802.730,80	6.802.730,80
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	62.824,83	60.321,36	78.921,37	79.981,36	80.142,17	80.142,17
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	112.175,58	10.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.287.490,77	1.677.499,03	1.773.142,80	1.987.776,45
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	174.003,89	143.906,58	120.665,37	96.879,02
TOTALE TITOLO 1	18.347.602,94	18.063.179,42	30.526.562,20	24.715.889,85	21.385.583,77	21.443.493,21

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	44.249,05	5.660,80	92.929,12	40.000,00	82.240,00	40.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.408,36	5.823,00	2.883,89	4.573,36	4.493,32	4.493,32
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	294.360,00	151.703,28	1.382.064,66	2.129.687,47	263.000,00	268.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	10.788,26	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	200.000,00	10.000,00	220.062,70	514.081,45	519.081,45	20.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	36.000,00	0,00	10.152,93	36.270,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	287.752,63	385.682,81	382.104,67	356.170,60	389.000,00	2.427.468,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	161.520,05	160.000,00	1.051.248,78	710.000,00	1.350.000,00	450.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	645.622,37	211.527,96	932.322,02	279.594,23	325.874,23	238.097,86
MISSIONE 11 - Soccorso civile	54.600,00	100.000,00	101.421,29	0,00	0,00	50.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	127.660,00	77.826,09	85.042,44	202.037,50	120.000,00	120.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	348.400,89	80.980,00	46.270,00	283.720,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	145.170,00	21.030.398,41	5.500.000,00	5.500.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	262.115,86	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	8.599.959,00	1.108.223,94	5.026.707,51	25.383.793,02	8.599.959,00	9.401.779,18

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Ampliamento casa comunale	L 25/93	50.000,00	
Realizzazione palestra residenza del Sole	L 25/93	475.857,37	
Ristrutturazione scuole, medie, elem. e materne	Trasf. Cap. Reg. Avv Vinc	567.847,28	
Messa in sicurezza rete viaria	L 25/93	178.624,15	55.337,64
Costruzione loculi	Proventi concessioni	217.519,56	68.783,49
Messa a norma e compl.sist. idrico e fognario	L 25/93	106.886,34	5.246,00
Rifacimento rete fognaria	Trasf. Di Capit. Dalla Reg	46.334,65	
Interventi rete idrica e fognaria	L 25/93	51.302,71	
Riqua. E valorizz. Sist. Cost. piano strategico	Trasf. Di cap. dalla Reg	141.164,25	
Potenziamento viabilita' veicolare	L. 25/93 trasf cap Reg	138.508,00	
Intervento di Trafic Calming	L 25/93	32.246,73	
Ristrutt. Banchine e cunette di strade ester all'abitato	L 25/93	7.453,71	7.453,71
Realizz. Sistema inter. Di videosorveglianza	L 25/93	40.000,00	
Ampliamento strada Poggio dei Pini	Mutuo	25.150,71	
Complet opere di urbanizz primaria	Alienazione di aree	548.168,83	
Complet parcheggi la Maddalena spiaggia	Avv di Amministr	77.289,16	
Pulizia e messa in sicurezza dei canali e rete viaria	Avv di Amministr	57.471,30	37.344,05
Progetto laguna di Santa Gilla Gilla For All	Trasf. Di capitali dalla Reg.	238.283,69	105.188,91
Progetto straord. Di ed.scolastica adeg scuola Rio S Gerolamo	Trasf. Di capitali dalla Reg	179.048,21	145.525,23
Ristrutturazione fognaria localita' frutti d'oro	L 25/93	30.000,00	19.529,51
Attuazione prog. Pia Bonifica fascia costiera	Trasf. Di capitali dalla Reg	402.882,69	18.605,86
Sistemazione aree degradate fascia costiera	Trasf. Di capitali dalla Reg	326.225,00	21.318,78
Completamento campo Rugby	Trasf. Di capitali dalla Reg	149.450,00	12.671,00
Ripristino opere sportive devastate dall'esondazione del Rio S. Girolamo	Trasf. Di capitali dalla Reg	391.170,69	144.018,54
Costruzioni impianti sportivi Rio San Girolamo	Trasf. Di capitali dalla Reg	183.946,75	45.906,30
Realizzazione marciapiedi via Cagliari	L 25/93	80.000,00	
Realizz. Piste Ciclabili	Trasf. Di capitali dalla Reg	284.549,40	273.180,77

2.4.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi delineati.

Tali opere risultano analiticamente inserite nel piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018 di cui alla sezione 6.3 del presente documento di programmazione.

2.4.3 Gli equilibri bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	+7.708,72	55.591,18	126.591,18
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-7.708,72	-55.591,18	-126.591,18
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.4.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.789.425,65				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		131.809,50
Fondo pluriennale vincolato		409.747,06			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.254.666,64	8.399.182,70	Titolo 1 - Spese correnti	27.804.507,96	24.715.889,85
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.622.893,80	10.065.550,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.162.169,01	25.383.793,02
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.267.662,17	6.695.896,11	- di cui fondo pluriennale vincolato		502.857,82
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.207.230,01	25.113.968,44	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	50.352.452,62	50.274.597,35	Totale spese finali	49.966.676,97	50.099.682,87
Titolo 6 - Accensione di prestiti	59.400,28	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	452.852,04	452.852,04
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.946.180,00	4.946.180,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.946.180,00	4.946.180,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.728.320,43	4.709.927,34	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.702.622,25	4.709.927,34
Totale Titoli	9.733.900,71	9.655.107,34	Totale Titoli	10.101.654,29	10.108.959,38
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.807.447,72				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	62.875.778,98	60.340.451,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	57.068.331,26	60.340.451,75

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Segretario A	1	1	100,00%
D	Posiz.econ. D6 profili accesso D3	2	2	100,00%
D	Posiz.econ. D5 profili accesso D3	2	2	100,00%
D	Posiz.econ. D5 profili accesso D1	3	3	100,00%
D	Posiz.econ. D4 profili accesso D1	1	1	100,00%
D	Posizione economica di accesso D3	3	1	33,33%
D	Posizione economica D2	2	2	100,00%
D	Posizione economica di accesso D1	23	7	30,43%
C	Posizione economica C5	11	11	100,00%
C	Posizione economica C4	13	13	100,00%
C	Posizione economica C3	11	11	100,00%
C	Posizione economica C2	3	3	100,00%
C	Posizione economica di accesso C1	41	15	36,59%
B	Posiz.econ. B7 profili accesso B3	1	1	100,00%
B	Posiz.econ. B6 profili accesso B1	7	5	71,43%
B	Posiz.econ. B5 profili accesso B1	6	6	100,00%
B	Posiz.econ. B4 profili accesso B1	1	1	100,00%
B	Posizione economica di accesso B3	2	2	100,00%
B	Posizione economica B2	11	11	100,00%
B	Posizione economica di accesso B1	6	6	100,00%

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative ampiamente trattate nel precedente capitolo 1.1.2 cui si rinvia, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2016	2017	2018	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	1.519.047,07	1.663.694,77	2.354.835,13	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	1.519.047,07	1.663.694,77	2.354.835,13	=

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si ritiene, in prossimità del termine del mandato elettorale, proporre l'approvazione di un documento programmatico che consenta l'assolvimento delle spese obbligatorie.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il Delibera C.C. n.45 del 28/07/2011 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 31/03/2016, nella quale si è data evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al Controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti: *Programma di Fabbricazione, PP centro storico, PIP, C4 (ex PEEP), piani di lottizzazione a destinazione residenziale e piani di lottizzazione a destinazione artigianale*

Programma di Fabbricazione)

Delibera di approvazione: Delibera CC n.18

Data di approvazione:07-03-1969

Piano Urbanistico Comunale - Adottato in via definitiva con delibera CC n.76 del 30-10-2015

Dati riferiti al PUC adottato in via definitiva con delibera CC n.76/2015

	approvazione Piano	scadenza previsione	
Popolazione residente	24030	30940	0
Pendolari (saldo)	nd	nd	0
Turisti	nd	Nd	0
Lavoratori	nd	Nd	0
Alloggi	7809	Nd	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente (PUC adottato di prossima pubblicazione):

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Zona C di espansione residenziale	450.000 mq	0	450.000 mq
Zona D commerciale	64.150 mq	0	64.150 mq
Zona G servizi generali	332.398 mq	0	332.398 mq

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	6.400.000,00	9%	Nd	0%
P.P. in corso di attuazione	5.267.000,00	7%	Nd	0%
P.P. approvati	5.313.000,00	7%	Nd	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	Nd	0%
P.P. autorizzati	5.267.000,00	7%	Nd	0%
P.P. non presentati*	1.073.000,00	1%	Nd	0%
Totale	6.400.000,00		0,00	

*comprendono zone C edificate prima della L. 765/1967 di circa 623.000 mq

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%*	Mq	%
P.P. previsione totale	430.150,00	0,6%	360.000,00	0,5%
P.P. in corso di attuazione	366.000,00	0,5%	300.000,00	0,4%
P.P. approvati	366.000,00	0,5%	300.000,00	0,4%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	366.000,00	0,5%	300.000,00	0,5%
P.P. non presentati	64.150,00	0,1%	0,00	0%
Totale	430.150,00		0,00	

*Dati percentuali riferiti all'intero territorio comunale

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mc)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Centro abitato capoluogo (ex piano di zona)	9844	9384		Comune

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Sant'Angelo	244.245,00	19.850,00	n.7/1999	Comune

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI EVALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura

delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale e d indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	7.924.775,04	8.067.608,19	7.920.032,96	8.399.182,70	6,05%	8.509.658,34	8.560.182,70
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	9.082.756,52	7.830.993,41	8.381.712,89	10.065.550,10	18,07%	9.365.878,09	9.408.118,09
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	3.848.366,20	3.886.118,95	8.835.984,38	6.695.896,11	-24,22%	4.173.541,27	4.183.295,76
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.855.897,76	19.784.720,55	25.137.730,23	25.160.628,91	-0,58%	22.049.077,70	22.151.596,55
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	436.381,22	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	147.631,20	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	21.292.278,98	19.784.720,55	25.137.730,23	25.308.260,11	0,00%	22.049.077,70	22.151.596,55
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	637.159,49	262.115,86	-58,86%	502.857,82	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	637.159,49	262.115,86	-58,86%	502.857,82	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.567.430,99	7.299.846,65	7.184.563,16	6.993.131,33	-2,66%	7.103.606,97	7.154.131,33
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.357.344,05	767.761,54	735.469,80	1.406.051,37	91,18%	1.406.051,37	1.406.051,37
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.924.775,04	8.067.608,19	7.920.032,96	8.399.182,70	6,05%	8.509.658,34	8.560.182,70

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.082.756,52	7.830.993,41	8.381.712,89	10.065.550,10	18,07%	9.365.878,09	9.408.118,09
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.082.756,52	7.830.993,41	8.381.712,89	10.065.550,10	18,07%	9.365.878,09	9.408.118,09

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.553.772,39	3.521.325,49	8.361.327,84	5.796.699,61	-30,67%	3.306.053,90	3.305.803,90
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	154.165,06	145.927,50	-5,34%	146.790,10	156.794,59
Tipologia 300: Interessi attivi	3.219,51	1.953,70	1.053,39	1.200,00	13,92%	1.200,00	1.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	291.374,30	362.839,76	319.438,09	752.069,00	135,43%	719.497,27	719.497,27
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.848.366,20	3.886.118,95	8.835.984,38	6.695.896,11	-24,22%	4.173.541,27	4.183.295,76

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.424.875,98	864.928,44	3.411.759,36	24.627.988,44	621,31%	7.630.240,00	6.588.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	161.909,05	77.826,09	247.233,02	110.980,00	0,60%	46.270,00	2.322.188,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	365.000,00	0%	355.000,00	355.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.586.785,03	942.754,53	3.658.992,38	25.113.968,44	589,62%	8.041.510,00	9.275.188,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
---	------	------	------	------	----	------	------

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	59.400,28	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	59.400,28	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.946.180,00	100%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.946.180,00	100%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	409.747,06	502.857,82	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.399.182,70	8.509.658,34	8.560.182,70
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.065.550,10	9.365.878,09	9.408.118,09
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.695.896,11	4.173.541,27	4.183.295,76
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	25.113.968,44	8.041.510,00	9.275.188,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.946.180,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.709.927,34	4.709.927,34	4.709.927,34
TOTALE Entrate	60.340.451,75	35.303.372,86	36.136.711,89
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	131.809,50	131.809,50	131.809,50
Totale Titolo 1 - Spese correnti	24.602.264,85	21.385.583,77	21.443.493,21
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.383.793,02	8.599.959,00	9.401.779,18
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	452.852,04	476.093,25	449.702,66
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.946.180,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.709.927,34	4.709.927,34	4.709.927,34
TOTALE Spese	60.226.826,75	35.303.372,86	36.136.711,89

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una

propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	11.901.599,16
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	2.089,13
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	1.815.279,76
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	5.089.275,34
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	539.958,65
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	1.513.592,90
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	69.331,42
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	4.539.690,63
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	23.334.701,35
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	2.229.014,96
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	57.353,93
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	21.057.107,44
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	651.235,70
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	300.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	32.030.398,41
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	5.438.418,28
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	1.740.098,92
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	4.946.180,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	14.129.782,02

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e	2016	2017	2018	Totale
---	------	------	------	--------

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	4.234.201,61	3.770.034,14	3.735.123,41	11.739.359,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.000,00	82.240,00	40.000,00	162.240,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	4.274.201,61	3.852.274,14	3.775.123,41	11.901.599,16

Totale Programma 01 - Organi istituzionali	344.808,02	405.417,84	405.417,84	1.155.643,70
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.122.594,70	1.115.443,43	1.144.328,29	3.382.366,42
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	245.143,70	247.945,77	247.945,77	741.035,24
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	187.353,93	241.130,53	185.334,94	613.819,40
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	82.121,00	82.121,00	76.121,00	240.363,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	546.989,25	555.610,14	555.610,14	1.658.209,53
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	454.824,59	116.966,28	114.966,28	686.757,15
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	469.949,08	355.815,00	355.815,00	1.181.579,08
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	820.417,34	731.824,15	689.584,15	2.241.825,64
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.274.201,61	3.852.274,14	3.775.123,41	11.901.599,16

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	689,13	700,00	700,00	2.089,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	689,13	700,00	700,00	2.089,13

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	689,13	700,00	700,00	2.089,13
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	689,13	700,00	700,00	2.089,13

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	623.186,80	589.266,48	589.266,48	1.801.719,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.573,36	4.493,32	4.493,32	13.560,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	627.760,16	593.759,80	593.759,80	1.815.279,76

Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	627.760,16	593.759,80	593.759,80	1.815.279,76
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	627.760,16	593.759,80	593.759,80	1.815.279,76

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	785.607,71	830.990,08	811.990,08	2.428.587,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.129.687,47	263.000,00	268.000,00	2.660.687,47
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.915.295,18	1.093.990,08	1.079.990,08	5.089.275,34

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	56.614,26	51.250,00	50.250,00	158.114,26
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.251.301,98	389.928,70	376.928,70	3.018.159,38
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	607.378,94	652.811,38	652.811,38	1.913.001,70
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.915.295,18	1.093.990,08	1.079.990,08	5.089.275,34

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	194.608,37	172.675,14	172.675,14	539.958,65

Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	194.608,37	172.675,14	172.675,14	539.958,65

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	192.608,37	170.675,14	170.675,14	413.958,65
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	194.608,37	172.675,14	172.675,14	539.958,65

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	196.810,00	136.810,00	126.810,00	460.430,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	514.081,45	519.081,45	20.000,00	1.053.163,90
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	710.891,45	655.891,45	146.810,00	1.513.592,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	710.891,45	655.891,45	146.810,00	1.513.592,90
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	710.891,45	655.891,45	146.810,00	1.513.592,90

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.270,00	0,00	0,00	36.270,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	47.270,00	11.000,00	11.000,00	69.270,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	47.270,00	11.000,00	11.000,00	69.270,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	47.270,00	11.000,00	11.000,00	69.270,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	470.060,99	443.495,52	453.495,52	1.367.052,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	356.170,60	389.000,00	2.427.468,00	3.172.638,60
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	826.231,59	832.495,52	2.880.963,52	4.539.690,63

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	611.719,56	634.508,95	644.508,95	1.890.737,46
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	214.512,03	197.986,57	2.236.454,57	2.648.953,17
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	826.231,59	832.495,52	2.880.963,52	4.539.690,63

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.732.534,32	6.047.347,08	6.044.819,95	20.824.701,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	710.000,00	1.350.000,00	450.000,00	2.510.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	9.442.534,32	7.397.347,08	6.494.819,95	23.334.701,35

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	300.000,00	1.300.000,00	400.000,00	2.000.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.444.612,34	3.426.440,65	3.423.913,52	10.294.966,51
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	5.114.747,58	2.447.732,03	2.447.732,03	10.010.211,60
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	223.174,40	223.174,40	223.174,40	669.523,20
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.442.534,32	7.397.347,08	6.494.819,95	23.334.701,35
--	---------------------	---------------------	---------------------	----------------------

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	453.682,88	504.132,88	427.632,88	1.385.448,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	279.594,23	325.874,23	238.097,86	843.566,32
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	733.277,11	830.007,11	665.730,74	2.229.014,96

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	733.277,81	830.007,11	665.730,74	2.229.014,96
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	733.277,81	830.007,11	665.730,74	2.229.014,96

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.451,31	2.451,31	2.451,31	7.353,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.451,31	2.451,31	52.451,31	57.353,93

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	2.451,31	2.451,31	52.451,31	57.353,93
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.451,31	2.451,31	52.451,31	57.353,93

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale

TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.009.608,34	6.802.730,80	6.802.730,80	20.615.069,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	202.037,50	120.000,00	120.000,00	442.037,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	7.211.645,84	6.922.730,80	6.922.730,80	21.057.107,44

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	346.173,72	451.504,88	451.504,88	1.249.183,48
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.198.015,46	1.198.015,46	1.198.015,46	3.594.046,38
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	649.668,23	649.668,23	649.668,23	1.949.004,69
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	83.712,62	55.936,32	55.936,32	195.585,26
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	4.479.627,56	4.109.328,89	4.109.328,89	12.698.285,34
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	238.334,98	243.564,98	243.564,98	725.464,94
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	216.113,27	214.712,04	214.712,04	645.537,35
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.211.645,84	6.922.730,80	6.922.730,80	21.057.107,44

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente 0,00 0,00 0,00 0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	79.981,36	80.142,17	80.142,17	240.265,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.980,00	46.270,00	283.720,00	410.970,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	160.961,36	126.412,17	363.862,17	651.235,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	81.030,00	46.320,00	283.770,00	411.120,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	77.854,60	78.534,60	78.534,60	234.923,80
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.076,76	1.557,57	1.557,57	5.191,90
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	160.961,36	126.412,17	363.862,17	651.235,70

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00



Titolo 1 - Spese correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.030.398,41	5.500.000,00	5.500.000,00	32.030.398,41
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	21.030.398,41	5.500.000,00	5.500.000,00	32.030.398,41

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	21.030.398,41	5.500.000,00	5.500.000,00	32.030.398,41
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.030.398,41	5.500.000,00	5.500.000,00	32.030.398,41

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le				

altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre	0,00	0,00	0,00	0,00

autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.677.499,03	1.773.142,80	1.987.776,45	5.438.418,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.677.499,03	1.773.142,80	1.987.776,45	5.438.418,28

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	216.217,48	214.492,96	214.453,48	645.163,92
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.441.732,18	1.539.100,47	1.753.773,60	4.734.606,25
Totale Programma 03 - Altri fondi	19.549,37	19.549,37	19.549,37	561.505,93
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.677.499,03	1.773.142,80	1.987.776,45	5.438.418,28

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	143.906,58	120.665,37	96.879,02	361.450,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	452.852,04	476.093,25	449.702,66	1.378.647,95

TOTALE Spese Missione	596.758,62	596.758,62	546.581,68	1.740.098,92
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	143.906,58	120.665,37	96.879,02	361.450,97
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	452.852,04	476.093,25	449.702,66	1.378.647,95
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	596.758,62	596.758,62	546.581,68	1.740.098,92

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.946.180,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	4.946.180,00	0,00	0,00	4.946.180,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	4.946.180,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4.946.180,00	0,00	0,00	4.946.180,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.709.927,34	4.709.927,34	4.709.927,34	14.129.782,02
TOTALE Spese Missione	4.709.927,34	4.709.927,34	4.709.927,34	14.129.782,02

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.709.927,34	4.709.927,34	4.709.927,34	14.129.782,02
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.709.927,34	4.709.927,34	4.709.927,34	14.129.782,02

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMATRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	2	51.046,00	2	52.410,00	1	26.290,11
Personale nuove assunzioni	2	60.881,64	0	16.721,15	1	29.121,86
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	1	29.121,86	0	0,00	1	29.121,86
- di cui cat D	1	31.739,78	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	1	0,00	1	0,00	1	0,00
Personale a tempo indeterminato	103	0,00	103	0,00	102	0,00
Totale del Personale	104	0,00	104	0,00	103	0,00
Spese del personale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Spese corrente	-	21.306.294,50	-	21.513.907,89	-	0,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 27/04/2016 si è provveduto ad approvare la Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2016-2017-2018.- alla luce della normativa vigente ed in particolare:

- art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., ovvero le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, si applicano le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014. Infine, la possibilità di ampliare le facoltà assunzionali nel caso in cui il rapporto spesa personale/spesa corrente sia inferiore al 25% (comma 5-quater, art. 3, D.L. n. 90/2014) è disapplicata con riferimento agli anni 2017 e 2018;
- art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che, in linea generale, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente verranno ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato tutto il personale interessato alla relativa mobilità; il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale sarà reso noto, per le amministrazioni interessate, mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal D.P.C.M. del 14/09/2015;

Pertanto la programmazione delle assunzioni per il triennio 2016-2018 rispetta i seguenti vincoli derivanti dalla vigente normativa:

- riduzione della spesa del personale (art. 1 comma 557 legge 27.12.2006, n. 296, nel testo sostituito dall'art. 14 comma 7 del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito nella legge 30.07.2010, n. 122) i cui ambiti prioritari sono:
 - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti;
 - b) lo snellimento e la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

L'Ente assicura ai sensi dell'art. 1 c. 557 quater della L. 296/2006 il contenimento della spesa di personale in riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, come risulta dal prospetto sotto indicato:

- anno 2011 spesa € 3.585.681,62
- anno 2012 spesa € 3.467.727,15
- anno 2013 spesa € 2.995.932,29

- media triennio € 3.349.780,35
- anno 2015 € 3.023.872,09 Obiettivo rispettato
- anno 2016 € 3.169.103,68 Obiettivo a previsione (al lordo somme reimpegnate per riaccertamento straordinario dei residui ex D. Lgs. 118/11)

ANNO	SPESA CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	CAPACITA' ASSUNZIONALE
		25% SPESA CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE
2016	€ 0	€ 0
2017	€ 161.742,76	€ 40.435,69
2018	€ 51.749,76	€ 12.937,38

La capacità assunzionale del 2015 è destinata al collocamento del personale in esubero delle province e corrisponde a 1 posto di cat. D istruttore direttivo amministrativo (affari legali), 1 posto di cat. C istruttore amministrativo, (5° settore) ;

La capacità assunzionale finalizzata al collocamento del personale di area vasta, relativa all'anno 2016 è nulla, in quanto non ci sono state cessazioni di personale nel 2015 ;

Si evidenzia inoltre che attualmente il posto di responsabile del 1° settore (Lavori pubblici e ambiente) e 2° settore (Servizi tecnico manutentivi e protezione civile) è coperto con incarico attribuito secondo la disciplina di cui all'art. 110 c.1 T.U.E.L. che disciplina gli incarichi a contratto per la copertura a tempo determinato dei posti di responsabile di servizio nella misura non superiore al 30% dei posti di dotazione organica istituiti per la medesima qualifica;

La scadenza dello stesso è prevista alla scadenza del mandato del Sindaco e si ritiene pertanto di inserire nella programmazione delle assunzioni 2016-2018, l'assunzione di 1 funzionario tecnico, quale responsabile dei settori 1° e 2° , tramite la procedura prevista dall'art. 110 c.1° TUEL;

Verificati i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

- rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013;

- ha rispettato il Patto di Stabilità nell'anno 2015 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008) come risulta dal relativo prospetto di certificazione sottoscritto digitalmente in data dal Responsabile del servizio finanziario, dal Sindaco e dall'Organo di revisione contabile;
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006) con deliberazione G.C. n°47 del 06-04-2016;
- considerato che il requisito del rispetto dei tempi medi dei pagamenti, previsti dall'art. 41 del D.L. n°66/2014 è stato dichiarato incostituzionale con sentenza n°272 del 01-12-2015;

Sono pertanto inserite nella programmazione assunzionale per il triennio 2016-2017-2018, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti sostituzioni di personale cessato e che si prevede cesserà nel triennio di riferimento:

Assunzioni anno 2016:

- a tempo indeterminato si riprogrammano i resti delle assunzioni dell'anno 2015 :
1 cat. D (**ricollocazione personale soprannumerario delle province**) istruttore direttivo amministrativo 9° settore (Affari legali)
1cat. C (**ricollocazione personale soprannumerario delle province**) istruttore amministrativo 5° settore (Affari generali)
- a tempo determinato :
1 cat. D3 funzionario tecnico ingegnere responsabile dei settori 1° (Lavori pubblici e ambiente) e 2° (Servizi tecno manutentivi e protezione civile) ai sensi dell'art. 110 c.1° del TUEL

Assunzioni anno 2017:

- a tempo indeterminato :
1 cat. D (istruttore direttivo tecnico)
1 cat. C (istruttore amministrativo) part-time (30%)

Assunzioni anno 2018:

- a tempo indeterminato :
1 cat. C (istruttore amministrativo) part time (40%)

Si prevede inoltre l'assunzione stagionale di due agenti di polizia municipale part time, per il 2016 finanziate con i proventi di cui all'art. 208 comma 4 e 5 bis del D. Lgs. 285/92, secondo quanto previsto dalla normativa di cui all'art. 5 c. 6 del D.L. 78/2015 che stabilisce che fino al completo assorbimento del personale delle province , è fatto divieto agli enti locali, a pena di nullità delle relative assunzioni, di reclutare personale con qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale, fatte salve le assunzioni di personale a tempo determinato per lo svolgimento di funzioni di polizia locale, esclusivamente per esigenze di carattere strettamente stagionale e comunque per periodi non superiori a cinque mesi nell'anno solare, non prorogabili

6.2 ILPIANODELLEALIENAZIONIEDELLEVALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili come segue:

- Complesso Naturalistico Is Olias: Valorizzazione mediante affidamento in gestione a soc. private a fronte di un pagamento canone annuo - Destinazione d'Uso Servizi Turistici;

- Centro Meccano località Sant'Angelo: Valorizzazione mediante affidamento in gestione a soc. private a fronte di un pagamento canone annuo - Destinazione d'Uso Piano d'inserimento Produttivo;
- Incubatore sito in località Sant'Angelo: Valorizzazione mediante affidamento in gestione a soc. private a fronte di un pagamento canone annuo - Destinazione d'Uso Piano d'inserimento Produttivo;
- Immobile EX Municipio corso Gramsci: Valorizzazione;
- Area Reliquato Via Treviso: Area inserita negli immobili da alienare in quanto reliquato di nessun interesse specifico per l'Amministrazione Comunale;
- Area Reliquato Via Mazzini: Area inserita negli immobili da alienare in quanto reliquato prodotto da una sdemanializzazione di nessun interesse specifico per l'Amministrazione Comunale;
- Area Agricola Loc Is Piscinas: Area inserita negli immobili da alienare in quanto area Agricola in zona senza interesse per l'Amministrazione Comunale;

6.3 IL PROGRAMMATRIENNALEDEILAVORIPUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici

Comune di CAPOTERRA (CA)

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne ¹	Codice unico intervento - CUI ²	CUP	Descrizione intervento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità ³	Conformità		Priorità ⁴	Stato progettazioni e approvata ⁵	Stima tempi di esecuzione	
							Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
2016/18	-		Programma di Valorizzazione del Centro Storico ed aree limitrofe -Bando regionale L.R.29/89	100.000,00	660.000,00	URB	N	N	1	SC	1/2015	4/2016
2016/18	-		Completamento Opere di Urbanizzazione P.I.P.	200.000,00	300.000,00	COP	N	N	1	SC	4/2015	4/2017
2016/18	-		Sistemazione e rinaturalizzazione delle difese litoranee bonifica e sistemazione della fascia costiera - Progetto delle opere complementari	300.000,00	2.000.000,00	AMB	N	N	1	PP	2/2016	4/2018
2016/18	-		Realizzazione di un nuovo comparto di loculi cimiteriali	100.000,00	340.000,00	MIS	N	N	1	PE	1/2015	4/2015
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola media Via Cavour loc Corte Piscedda. Progetto Iscola	188.500,10	188.500,10	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2016

¹ Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione; può essere vuoto

² La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione

³ Indicare le finalità utilizzando la tabella 5

⁴ Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità, 3=minima priorità)

⁵ Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

Comune di CAPOTERRA (CA)

2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Viale 1° Maggio loc. Su Loi. Progetto Iscola	17.666,73	125.666,73	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2017
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Via Serpentara. Progetto Iscola	192.750,15	282.750,15	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2017
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola infanzia Via Caprera. Progetto Iscola	175.224,67	175.224,67	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2016
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Via Degli Albatros. Progetto Iscola	188.500,10	188.500,10	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2017
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola infanzia Via Battisti. Progetto Iscola	523.611,38	523.611,38	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2016
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Corte Pisedda. Progetto Iscola	282.750,15	282.750,15	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2016
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola media Strada 24. Progetto Iscola	188.500,10	188.500,10	ADN	N	N	1	PP	4/2016	4/2016
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Via Talete. Progetto Iscola	157.083,41	157.083,41	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2016

Comune di CAPOTERRA (CA)

2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola infanzia Strada 24. Progetto Iscola	94.250,05	94.250,05	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2015
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola media Via Amendola. Progetto Iscola	314.166,83	314.166,83	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2016
2016/18	-		Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola infanzia e media di Via degli Albatros. Progetto Iscola	314.166,83	314.166,83	ADN	N	N	1	PP	4/2015	4/2017
2016/18	-		Sistemazione a verde attrezzato aree pubbliche Via Monteverdi	100.000,00	100.000,00	URB	N	N	1	PP	3/2016	2/2017
2016/18	-		Intervento di consolidamento edificio Centro Sociale Via Cagliari	100.000,00	100.000,00	CPA	N	N	1	SC	4/2016	2/2017
2016/18	-		Realizzazione rete di distribuzione del gas	21.030.398,41	32.030.398,41	ADN	N	N	1	PE	3/2016	4/2017
2016/2018			Ripristino area comunale fronte piazza Maria Carta-Loc Poggio dei Pini – Bando Regionale Baddhe	360.000,000	360.000,00	URB	N	N	1	SF	4/2016	4/2017
2016/2018			Realizzazione di un sistema integrato di reti di videosorveglianza per la sicurezza del cittadino e del territorio	120.000,00	170.000,00	ADN	N	N	1	SF	3/2016	2/2017
Totale				25.047.568,91	38.895.568,91							

--	--	--	--

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. ⁶	Cod. Int. Amm.ne ⁷	CODICE ISTAT ⁸			CODICE NUTS	Tipologia ⁹	Categoria ¹⁰	Descrizione dell'intervento	Priorità ¹¹	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili S/N ¹²	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		Importo	Tipologia ¹³
1	2016/18	020	092	011	ITG27	01	A02 11	Sistemazione e rinaturalizzazione delle difese litoranee bonifica e sistemazione della fascia costiera - Progetto delle opere complementari	1	300.000,00	1.300.000,00	400.000,00	N	0,00	
2	2016/18	020	092	011	ITG27	01	A01 01	Programma di Valorizzazione del Centro Storico ed aree limitrofe - –Bando regionale L.R.29/89	1	100.000,00	280.000,00	280.000,00	N	0,00	
3	2016/18	020	092	011	ITG27	01	A01 01	Completamento Opere di Urbanizzazione P.I.P.	1	80.980,00	46.270,00	283.720,00	N	0,00	
4	2016/18	020	092	011	ITG27	06	A01 01	Messa in sicurezza della rete stradale del Centro Urbano e dei quartieri residenziali	1	0	100.000,00	0,00	N	0,00	
5	2016/18	020	092	011	ITG27	01	A05 09	Realizzazione di un nuovo comparto di loculi cimiteriali	1	100.000,00	120.000,00	120.000,00	N	0,00	
6	2016/18	020	092	011	ITG27	01	A03 99	Realizzazione rete di distribuzione del	1	21.030.398,41	5.500.000,00	5.500,00	N	25.514,61	02

⁶ Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno

⁷ Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione; può essere vuoto

⁸ In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

⁹ Vedi Tabella 1 e Tabella 2

¹⁰ Vedi Tabella 1 e Tabella 2

¹¹ Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità)

¹² Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda

2B

¹³ Vedi Tabella 3

Comune di CAPOTERRA (CA)

							gas			0	0,00		1,12		
7	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola infanzia e media di Via degli Albatros. Progetto Iscola	1	314.166,83	0,00	0,00	N	0,00	
8	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Via Serpentara. Progetto Iscola	1	192.750,15	90.000,00	0,00	N	0,00	
9	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Via Degli Albatros. Progetto Iscola	1	188.500,10	0,00	0,00	N	0,00	
10	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Viale 1° Maggio loc. Su Loi. Progetto Iscola	1	17.666,73	108.000,00	0,00	N	0,00	
11	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola infanzia Via Caprera. Progetto Iscola	1	175.224,67	0,00	0,00	N	0,00	
12	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola infanzia Via Battisti. Progetto Iscola	1	523.611,38	0,00	0,00	N	0,00	
13	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola media Via Amendola. Progetto Iscola	1	314.166,83	0,00	0,00	N	0,00	
14	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Corte Piscedda. Progetto Iscola	1	282.750,15	0,00	0,00	N	0,00	
15	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola media Strada 24. Progetto Iscola	1	188.500,10	0,00	0,00	N	0,00	
16	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola media Via Cavour loc Corte Piscedda. Progetto Iscola	1	188.500,10	0,00	0,00	N	0,00	
17	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola elementare Via Talete. Progetto Iscola	1	157.083,41	0,00	0,00	N	0,00	
18	2016/18	020	092	011	ITG27	04	A05 08	Messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico scuola infanzia Strada 2. Progetto Iscola	1	94.250,05	0	0,00	N	0,00	
19	2016/18	020	092	011	ITG27	03	A02 99	Sistemazione a verde attrezzato aree pubbliche Via Monteverdi	1	100.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
20	2016/18	020	092	011	ITG27	06	A05 08	Intervento di consolidamento edificio Centro Sociale Via Cagliari	1	100.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
21	2016/201	020	092	011	ITG27	03	A02 99	Ripristino area Comunale fronte Piazza	1	360.000,00	0,00	0,00	N	0,00	99

Comune di CAPOTERRA (CA)

	8							Maria Carta - Loc. Poggio dei Pini - Bando Regionale Baddhe.							
22	2016/18	020	092	011	ITG27	01	A06 90	Realizzazione di un sistema integrato di reti di videosorveglianza per la sicurezza del cittadino e del territorio	1	120.000,00	50.000,00	0,00	N	0,00	
23	2016/2018	020	092	011	ITG27	01	A0101	Realizzazione opere di urbanizzazione primaria PEEP	1	0	0	2.038.468,00	N	2.038.468,00	
									TOTALE	25.047.568,91	7.648.000,00	8.338.468,00		27.553.079,12	

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	6
1.1.2	La legge di stabilità	9
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	11
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.3.2	Analisi demografica	13
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	16
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	20
2.2	I SERVIZI EROGATI	21
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	23
2.3.1	Società ed enti partecipati	23
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	26
2.4.1	Le Entrate	27
2.4.1.1	Le entrate tributarie	28
2.4.1.2	Le entrate da servizi	33
2.4.1.3	La gestione del patrimonio	35
2.4.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	36
2.4.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	36
2.4.2	La Spesa	37
2.4.2.1	La spesa per missioni	37
2.4.2.2	La spesa corrente	38
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	38
2.4.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	39
2.4.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	39
2.4.3	Gli equilibri di bilancio	40
2.4.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	41
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	42
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	42
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	44
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	45
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	46
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	46
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	46
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	46
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	49
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	50
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	51
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	52
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	52
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	53
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	53
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	53
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	54
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	54
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	54
5.3.1	La visione d'insieme	55

5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	55
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	56
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	73
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	74
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	76
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	77